



Marinai d'Italia

“Una volta marinaio... marinaio per sempre”

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA



Anno LXVIII

n. 4/5 • 2024

Aprile/Maggio

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione
in Abbonamento Postale D.L.
353/2003
(conv. in L.27/02/2004 n°46)
art. 1 comma 1 - DCB Roma

ISSN 2785 - 6402

 YouTube
Presidenza Nazionale
Marinai d'Italia

 Instagram
@marinaiditaliapn



ANMIDAY *due*
9 aprile 2024



la Rubrica di Anita

Con Mina Aversa la rubrica si tinge di rosa!

Cari lettori, come vi avevo già anticipato, nella rubrica abbiamo deciso di dare spazio anche ai giovani della "NextGen" nonché alle Socie. In questo numero vi porto con me a Monopoli, in provincia di Bari, a conoscere la signora Gesumina Aversa, per tutti Mina.

Il prossimo 31 maggio compirà novanta anni, ma dalla voce squillante e dal temperamento energico sembra ancora una 'ragazzina'.

Mina nasce a Monopoli in una famiglia numerosa: dieci figli, di cui otto femmine. Il papà aveva un negozio di scarpe, l'unico in città durante la guerra.

"Consegnava le scarpe con la bicicletta e spesso al posto dei soldi riceveva formaggio, farina, legumi. Per questo in casa avevamo sempre tutto e stavamo bene. In più era musicista, suonava nella banda del paese, ed ebanista".

A causa della guerra Mina non frequenta la scuola: "A quindici anni sono andata in quella serale e ho preso la licenza di 4^a e 5^a elementare".

Aveva venti anni quando si fida con colui che due anni dopo, per procura, sarebbe diventato suo marito: Antonio Cavaliere.

"Mio marito era saldatore elettrico e per lavoro si trasferì in Venezuela. Mi diceva: 'Mina, se vieni tu ti faccio trovare una casa come un paradiso. Se torno io in Italia spendo tutto quello che ho messo da parte'. Lo raggiunsi quindi in nave, ci vollero diciotto giorni. Quando sono arrivata lì scrivevo a mia madre: 'Mio marito mi ha fatto trovare una macchina dove metto i vestiti sporchi ed escono puliti. Un'altra dove metto i piatti e lei li lava'. Nel 1957 in Italia non c'era nulla, in casa mio padre aveva solo una piccola radio. In Venezuela, invece, era diverso. Fu lì che ebbi il mio primo rossetto".

In Sud America, Mina e Antonio hanno tre figli maschi. È per i loro studi universitari che decidono, dopo venti anni, di tornare in Italia.

"Tornammo a Monopoli e mio marito, che aveva fatto per ventiquattro mesi il militare come cannoniere sul Duca degli Abruzzi, accompagnato da mio padre, si

iscrisse all'ANMI. Allora l'Associazione era frequentata da uomini, io ci andavo perché il Presidente di quel Gruppo era un cugino di mia madre. Vista la presenza di una pizzeria davanti alla sede mi venne l'idea di organizzare una volta al mese una cena, così che potessero venire anche le altre mogli".

Le occasioni di condivisione tra Socie cominciano a diventare sempre più numerose fino a quando: "Nel 1990 arrivò una comunicazione dalla Presidenza Nazionale di Roma, dove si chiedeva di formare il Comitato 'Donne Patronesse'. Lo costituimmo e ne divenni la Presidente. Per ben ventidue anni, dal 1990 al 2012, continuai a ricoprire questo incarico. Furono anni pieni di iniziative e di bei momenti, come quando su nave Intrepido, durante una visita, avemmo l'occasione di festeggiare i venticinque anni di matrimonio. Lasciai l'incarico per la perdita di mio marito e dopo quattro mesi di uno dei miei figli. Ancora oggi, però, prendo parte alle attività e indosso con orgoglio la tenuta sociale. È sempre pensando al bene dell'Associazione che ho deciso di devolvere tutto il ricavato del mio libro, 'La mia voglia di vivere', al Gruppo di Monopoli. Per l'ANMI ho dato sempre il cuore e ho ricordi di momenti e persone meravigliosi".

Tra questi mi cita l'ammiraglio Giuseppe Arena, illustre sommergibilista che io stessa ho avuto il privilegio di conoscere e intervistare nel 2019.

"Veniva spesso a Monopoli e una volta mi disse: 'Signora Aversa, lei è una delle nostre guerriere'".

Alla soglia dei novanta anni, Mina è una nonna fiera dei nipoti e si dedica alle sue passioni: la musica, la cucina, il ballo e il teatro.

"Da sette anni scrivo commedie per il Gruppo e ogni anno ne portiamo in scena una. La passione per il teatro mi è rimasta dentro: da piccola mia madre mi mandava in quello della Cattedrale; le educatrici mi chiamavano 'Mia' perché dicevo sempre 'Io, io, io. Volevo fare tutto io'".

Poco prima di chiudere la nostra conversazione, Mina mi legge un passo del suo libro: "Non sono colta. Esiste un'eleganza che prescinde da qualsiasi condizione sociale. Non serve essere laureati o ricchi per essere colti. È l'eleganza dell'animo, un valore che nasce con te e traspare dalle tue azioni. A volte non serve aver studiato venti anni: è quello che ti dice la tua intelligenza a fare la differenza".

La sua è sicuramente acuta e profonda: questo forse il segreto di una vita così ben condotta. È stato un piacere conoscerla, seppur virtualmente.

A Lei i miei, nostri, più sinceri auguri. Non solo di buon compleanno!



Marinai d'Italia/Diario di Bordo
Anno LXVIII
n. 4/5 • Aprile/Maggio 2024

Direttore responsabile
Angelo Castiglione
Vicedirettore
Innocente Rutigliano

Redazione
Gaetano Gallinaro, Francesco Luparelli,
Massimo Messina, Daniela Stanco,
Stefano Taddei, Bernardo Tortora

Direzione, Redazione e Amministrazione
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma
Tel. 06.36.80.23.81/2

Sito web www.marinaiditalia.com
E-mail giornale@marinaiditalia.com

Iscrizione n. 6038
Reg. Trib. Roma 28 novembre 1957

Progetto grafico e impaginazione
Roberta Melarance

Stampa Mediagraf
Viale della Navigazione Interna, 89
35027 Noventa Padovana

Numero copie 31.900

Chiuso in redazione 18 maggio 2024

Codice fiscale 80216990582

C.C. Bancario
UNICREDIT BANCA DI ROMA S.p.A.
Filiale di Roma - Piazza del Popolo
IBAN: IT 28 J 02008 05114 000400075643
Codice BIC SWIFT: UNCRITM 1B94

C.C. Postale
n. 26351007
ABI 07601 - CAB 03200 - CIN 0
IBAN: IT 740076010320000026351007
Codice B.I.C. BPPIITRRXXX

Ambedue i conti intestati a
Associazione Nazionale Marinai d'Italia
Presidenza Nazionale
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma

ISSN 2785 - 6402

L'informativa sul trattamento e protezione dei dati personali è riportata sul sito dell'Associazione www.marinaiditalia.com sezione "informativa privacy"

Sommario

2 Lettera aperta del Presidente Nazionale

4 ANMIDAY

8 Una notte nell'Oceano Atlantico

11 Masdea! Chi era costui?

14 Modellismo e musei navali passione e arte

18 Un alberante sul Cristoforo Colombo all'ultima e violentissima burrasca

22 Accadde Oggi

25 Diario di Bordo



2025

Agenda e calendario 2025

La Redazione sta lavorando all'edizione 2025 dell'Agenda e del Calendario.

Prossimamente verranno pubblicate le nuove modalità di prenotazione e i relativi costi.

Caro Socio, Ti scrivo...



I primi di maggio è stata pubblicata e inviata alle Massime Autorità civili e militari del Dicastero della Difesa la Relazione sullo Stato dell'Associazione al 31 dicembre 2023. Il documento ha l'ambizione di rappresentare una dettagliata e aggiornata fotografia dell'ANMI nel 2023, da diffondere sia all'interno sia all'esterno. All'interno per condividere con tutta la realtà associativa il punto di situazione e le prospettive, all'esterno per farci conoscere con maggiori dettagli dalla più ampia platea di personaggi istituzionali, che per il loro ruolo possono essere chiamati a decidere e a ratificare provvedimenti su materie di interesse diretto o indiretto del nostro Sodalizio.

È la terza volta da quando sono Presidente Nazionale che su queste pagine riporto gli elementi essenziali della Relazione Annuale, che ricordo è pubblicata integralmente sul sito. La prima volta risale al n. 6/2021 (sintesi molto ampia) e la seconda al n. 4-5/2022 (limitata a due pagine).

Le Relazioni Annuali sono un documento, che io ho sempre ritenuto (anche in servizio) di particolare importanza; molti affermano che nessuno le legga e, purtroppo, devo ammettere che sono veramente pochi coloro che la sfogliano, soffermandosi talvolta solo su alcuni aspetti. Ma allora perché impegnarsi tanto (ci vuole molto tempo e impegno a redigerla), coinvolgendo i Gruppi, i Delegati e i Consiglieri Nazionali?

Perché quelle pagine rappresentano noi, quello che siamo e quello a cui aspiriamo, con la speranza che almeno uno dei destinatari venga incuriosito e la legga. La mia risposta forse è troppo semplice e banale, ma corrisponde alla realtà.

La Relazione, infatti, illustra l'ANMI, presentando una sintesi dello Stato dell'Associazione e delle attività svolte nell'anno (sono così tante che alcune a carattere prettamente locale sono state non citate, per non rendere il documento troppo ridondante), con una obiettiva valutazione dei risultati, espone considerazioni e formula proposte tese a realizzare una maggiore efficacia e funzionalità. Il corposo documento, che consta di 60 pagine (inclusi i 27 allegati), approfondisce i vari elementi essenziali con trasparenza e non nascondendo le difficoltà e le criticità.

Molte informazioni inevitabilmente ricalcano quelle degli anni precedenti, ma non poche sono le novità. A conferma di tale affermazione, la Relazione riferita al 2022 era sintetizzata con la parola "RIPRESA", quella del 2023 trova nel termine "CONTINUITA" una corretta e realistica definizione. Abbiamo si-

curamente continuato a consolidare alcune genetiche peculiarità dell'Associazione legate principalmente a mantenere viva la memoria, gli ideali e i valori. Siamo, però, stati capaci di aprirci a nuove esperienze (immersione nel sociale, azione propositiva a favore dei giovani, valorizzazione della Componente femminile, attenzione all'ambiente, maggiore professionalità rivolta alla comunicazione, ...), ottenendo dei primi risultati, che se da una parte ci fanno ben sperare dall'altra sono di stimolo e di incoraggiamento a consolidare queste "conquiste"; non dobbiamo assolutamente fermarci, in quanto la strada da percorrere è ancora molto lunga e, per certi versi, può anche presentare delle asperità al momento non visibili. E, poi, c'è il futuro e il progresso, che ci impongono di essere sempre pronti sia a recepire sia a ricercare nuovi input. Alcune difficoltà evidenziate in passato permangono (sedi, canoni demaniali, problematiche presso alcuni Gruppi a individuare Soci pronti a ricoprire cariche sociali, limitata concreta partecipazione all'attività sociale, età media dei Soci alta, ...), ma sono all'attenzione e dei passi in avanti sono stati fatti. Probabilmente la seguente allegoria è stata da me già impiegata, ma questo conferma che ci credo. Paragono l'attività da programmare e svolgere a quella di un agricoltore, che avendo un campo molto ampio e potenzialmente fertile, deve fare in modo di renderlo produttivo, ma prima di riuscire a raccogliere il risultato sperato, è necessario arare, concimare, seminare, innaffiare e, poi, raccogliere. Un lavoro lungo e sicuramente faticoso, dove ogni fase deve essere rispettata seguendo l'ordine indicato e senza voler "bruciare" i tempi. Il 2023 è stato l'anno, in cui il campo è pronto per la semina. L'ANMI ha, anche nell'anno passato, ottemperato agli scopi prefissati dallo Statuto, gettando lo sguardo oltre l'orizzonte.

La forza dell'Associazione è lo spirito di gruppo e di appartenenza, l'orgoglio e la passione, che contraddistinguono l'Equipaggio dell'ANMI, che non abbandona mai alcun membro. Una sempre più grande aliquota di Soci sta percependo la vicinanza dell'Associazione.

Le attività "tradizionali" sono svolte secondo modalità ben consolidate con esiti sempre estremamente positivi, confermando gli ottimi rapporti di tutte le articolazioni ANMI con la Marina Militare, la Guardia Costiera, le altre FF.AA. e Associazioni d'Arma, le Autorità civili e religiose a livello centrale e locale, la popolazione delle città (grandi e piccole), nelle quali si sono programmati e svolti eventi associativi. Sicuramente il successo ottenuto, l'apprezzamento ampiamente riconosciuto e la positiva immagine mostrata hanno, a fattori comuni, il generoso e costante impegno profuso dai Soci e l'attenta e motivata azione di preparazione, organizzazione e coordinamento assicurata dai Presidenti dei Gruppi con i relativi Consigli Direttivi.

I Soci sono e saranno l'anima dell'Associazione, che devono sentire propria; per tale motivo mi auguro che nei discorsi, durante gli incontri, sempre di più a fianco dell'acronimo ANMI ci sia l'aggettivo possessivo in prima persona (mia, nostra).

Quando ciò avverrà per la totalità dei Soci (sicuramente ci vorrà ancora un po' di tempo) allora sì che potremo affermare con soddisfazione di aver raggiunto l'obiettivo primario, cioè quella della piena e consapevole appartenenza di tutti alla grande famiglia marinara.

Nell'affrontare le varie tematiche non dobbiamo cercare la soluzione più facile, non è detto che sia quella più idonea per il bene dell'ANMI. Guardare in avanti ed essere lungimiranti sono queste le qualità fondamentali; può darsi che costi maggiore fatica percorrere una strada più tortuosa, ma potrebbe comportare, una volta raggiunta la meta, dei risultati duraturi e concreti.

Il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare è consapevole che l'ANMI è e sarà sempre a fianco della Forza Armata,

per supportarne tutte le attività, mettendo a disposizione la professionalità e la serietà dei propri Soci. Oltre a essere i gelosi custodi della nostra bella storia e delle nobili tradizioni marinare italiane, desideriamo con forza partecipare nel presente e, qualora fattibile, collaborare nella *vision* lontana. Per quanto sopra sempre di più il "solino blu" è al servizio della Marina, a complemento della meritoria opera svolta dal personale in servizio.

L'ANMI è chiamata, però, anche a programmare il proprio futuro. Siamo pienamente consapevoli della contingente situazione e delle difficoltà, che ci devono dare una maggiore forza per reagire. L'orgoglio e lo spirito dell'Equipaggio ci aiuteranno nel rimboccarci le maniche per continuare a individuare soluzioni idonee.

Occorre far conoscere al pubblico, in ogni sede e occasione, la Marina, la sua cultura, la sua tradizione, la sua gente, i suoi valori, i problemi legati al mare, cioè colmare il deficit di conoscenza, partendo da quella basilare. Si tratta di lacune che ancora oggi sono riscontrabili in parte della società, nonostante la collocazione geografica peninsulare, la sua storia marinara e la sua assoluta dipendenza dal mare. Grande importanza viene attribuita anche al ruolo, che sono chiamati a svolgere i Gruppi dell'entroterra; vivere lontano dalla costa non rende naturale l'approccio alle problematiche del mare, per cui l'ANMI deve essere capace a trovare il giusto grimaldello, per stimolare le persone ad avvicinarsi, a interessarsi e a scoprire una realtà, che solo apparentemente sembra così lontana. Noi siamo pienamente idonei a svolgere tale compito.

Un dovuto e sincero elogio deve essere rivolto anche ai nostri Soci, che risiedono all'estero e che, con immutato entusiasmo e orgoglio, mostrano il solino in terre lontane.

Anche questo anno la Relazione Annuale si conclude rappresentando l'esigenza di una maggiore considerazione da parte del Ministero della Difesa, affinché attribuisca il giusto ruolo alle Asso-

ciazioni d'Arma nella Società nazionale. Dei segnali positivi di apertura in tal senso continuano ad arrivare, ma alle attestazioni e ai complimenti devono seguire fatti concreti. Miriamo al pieno riconoscimento da parte delle Istituzioni della nostra specificità e della peculiarità delle motivazioni alla base della nostra costituzione, al fine di non essere considerate alla stessa stregua di Enti/Privati.

La Società attuale è caratterizzata non di rado da un latente stato di sfiducia e di "confusione" (troppo spesso non c'è mai certezza; è vero tutto e il contrario di tutto), che rischia di portare i meno strutturati a scegliere una vita senza verità e riferimenti: il semplice rispetto delle regole vacilla in ogni momento. Occorrono esempi e modelli, che debbono essere credibili e trasparenti, sui quali non sia possibile sollevare alcun dubbio e perplessità. Questo è il nostro ruolo; grande è il contributo che possiamo e dobbiamo dare. Siamo una risorsa preziosa e sempre disponibile, che deve essere ritenuta un investimento per l'intero sistema Paese.

Siamo in prima linea perché oggi e ancor più domani si sia riconosciuti e considerati, oltre che per la coesione morale, per le attività sociali visibili, utili e apprezzate. Questa Presidenza Nazionale intende fermamente difendere sempre e ovunque la figura e gli interessi di ogni Marinaio, affinché il nostro motto "**Una volta marinaio ... marinaio per sempre**" non sia una semplice e facile enunciazione, ma rappresenti una nuova condizione sociale. Il legame stretto e sicuramente condiviso fra Marinai del passato e Marinai del presente è il primo livello di una tale ideale condivisione di intenti e di valori nell'interezza di tutti gli Italiani.

L'ANMI non teme il futuro ed è pronta ad affrontare il cambiamento con determinazione, in modo da gestirlo e "cavalcarlo" e non subirlo passivamente, consapevole della propria forza derivante dall'unità e dalla compattezza dell'Equipaggio di cui dispone.



ANMIDAY

L'ANMIDAY, martedì 9 aprile scorso, alla sua seconda edizione nel 2024, si è confermato evento di caratura nazionale, di grande rilevanza per l'Associazione. La Marina, in tutta Italia, quel giorno si è aperta alle visite esclusivamente dei "Solini blu" e dei loro famigliari: una forte testimonianza di appartenenza, quella tra ANMI e la "nostra" Forza Armata. Appartenenza che, molto probabilmente, in questa occasione vive il suo momento topico! E i Marinai d'Italia non sono mancati a questo appuntamento; hanno aderito in massa: 123 Gruppi; quasi 2.700, tra Socie e famigliari, hanno visitato i vari assetti (Enti, Comandi, Unità navali, ecc.) a loro disposizione. Un po' di numeri possono chiarire meglio questa affermazione.



Castelfranco Veneto



Biella



Cecina



Livorno



Bologna

Suddividendo idealmente lo stivale in tre fasce longitudinali, al Nord si sono registrati circa 700 ingressi spalmati tra: Direzione Ravenna, quella di Trieste (ivi incluso il famoso Faro della Vittoria); Maristaeli Luni, *Nave Margottini* e *Grecale*, Comfordrag, il Museo Tecnico Navale, a La Spezia; Maridrografico Genova; la Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" e l'Arsenale Militare, entrambi a Venezia. Al Centro: Direzione e Quartier Generale Marina, entrambi in Ancona; Direzione San B. del Tronto (ivi inclusa la motovedetta *CP 843*); l'Accademia Navale e il CISAM (Centro

Interforze Studi Armi e Mezzi) di San Piero a Grado (PI); Palazzo Marina, a Roma, il Comando in Capo della Squadra Navale e quello delle Forze Anfibe, il Quartier Generale Marina (a Santa Rosa - RM), per oltre 440 ingressi. Infine al Sud e Isole, poco meno di 2.000 ingressi tra i seguenti Comandi/Enti: Marina Sud (Castello Aragonese), la Stazione Navale in Mar Grande, la portaerei *Cavour*, il Comando Flottiglia Sommergibili, la Scuola Sommergibili e il Smg. *Prini*, tutti a Taranto, la Stazione Aeromobili della Marina a Grottaglie (TA); il Comando Terza Divisione Navale e



Pescia e Pistoia



Ladispoli



Vari Gruppi a Taranto...

Nave *San Marco*, a Brindisi; in Sicilia: Marisicilia (il museo storico), La Stazione Navale, il Comando Quarta Divisione Navale, Nave *Foscari*, tutti ad Augusta (SR), la Direzione e Maristaeli, entrambi a Catania, il Comando Supporto Logistico della Marina a Messina, Locamare Terrasini (PA), le Comapamare Mazara del Vallo (TP) e Porto Empedocle (AG). Alcune foto, tra le più belle a nostro giudizio, che fino a oggi ci avete inviato e che ritraggono molti Soci (a significare “la Grande Famiglia Marinara”), soprattutto se idonee alla stampa tipografica, le pubblichiamo in questo articolo. Pensiamo sia doveroso. È il significato intrinseco della manifestazione medesima che ce lo suggerisce; le altre, purché accettabili nei parametri tecnici, saranno caricate, in relazione col procedere della fase di loro ottimizzazione, sul sito dell’Associazione.

La Redazione



...davanti al *Cavour*



...presso la Scuola Sommergibili



...sul *Cavour*



... a Grottaglie



Augusta



Catania



Paternò

Una notte nell'Oceano Atlantico

Claudio Franconi - Socio del Gruppo di Milano

Dopo avere lasciato la Marina Militare ho fatto parte dell'equipaggio della *E.J. McClanahan*; petroliera americana, proprietà "Caltex", armata dalla "Società Italia di Navigazione" con sede a Genova. Finiti i lavori annuali, lasciamo Genova alla volta di Bougie, in Algeria, per fare il carico di petrolio. Ricordo che, essendo in Africa settentrionale, ancorché ai primi di febbraio, pensavo ci fosse un bel caldo sole. Invece faceva un freddo "becco" e i monti intorno erano pure coperti di neve ...

Si salpa quindi per Perth Amboy, il porto petrolifero di New York, a pieno carico (18.000 tonnellate - allora la nave era una grossa petroliera), destinazione Stretto di Gibilterra. Lo passiamo e mettiamo la prora sull'ortodromia per il porto di arrivo che, come tale, ci avrebbe portato ben bene a Nord (i transatlantici, al contrario, in genere vanno per lossodromia o, meglio, per la cosiddetta spezzata lossodromica, per rimanere su latitudini più meridionali e quindi più confortevoli per i passeggeri, specialmente in inverno).

Come a me già noto per precedenti navigazioni, appena superi il traverso di Punta Europa, Gibilterra, ti lasci alle spalle l'atmosfera temperata del Mediterraneo e ti accarezza la prima fredda e ostile ventata d'aria dell'Atlantico, mentre



Punta Europa, Gibilterra
Fonte gl.wikipedia.org

senti che la nave inizia a beccheggiare lentamente sotto l'onda lunga dell'Oceano (sensazione inversa al ritorno, con il sollievo però di sentire l'aria di casa).

A febbraio in Nord Atlantico la navigazione non è mai una piacevole passeggiata e a volte le "buschi di santa ragione", come è successo in questa circostanza che ora cercherò di descrivere meglio che posso, perché certe esperienze

bisogna viverle direttamente per potere capire e "sentire" cosa veramente significano.

Lasciato Cabo de Sao Vicente, sulla dritta il Portogallo e l'Europa con lui, lentamente, svaniscono all'orizzonte. Avevamo davanti circa dieci giorni di Atlantico, ma niente di ec-



Cabo de Sao Vicente
Fonte lonelyplanetitalia.it

cezionale quando tutto procede bene, ovviamente. Il terzo giorno i bollettini meteorologici, che in genere danno in quel periodo tempo moderatamente "noioso", incominciano ad avvertire che c'è una depressione atmosferica in formazione al largo di Bermuda con supposta rotta N/NE (come sempre gli Americani sono molto precisi nelle loro previsioni, sanno sempre dirti intensità, rotta e velocità delle perturbazioni).

Fatti i debiti calcoli si prevede che dovremmo riuscire a passare scapolandola sulla sinistra e, pertanto, il Comandante decide di proseguire sulla nostra rotta.

Invece, contrariamente a quanto previsto, la burrasca aumenta di velocità e di forza e accosta decisamente verso N/E; pertanto ci prende in pieno, iniziando la sera, a tre giorni di navigazione dalla costa americana, quindi ancora nel bel mezzo dell'Oceano Atlantico!

Finiamo di cenare alle 18.45 e noi Ufficiali di coperta ci accingiamo a percorrere la passerella che collega il cassero poppiero con quello centrale dove avevamo gli alloggi, sotto al ponte di comando.

E questa è la nave in bacino galleggiante negli USA

Costruita in America nel 1956, batteva bandiera liberiana ed era di proprietà della "Chevron", di base a San Francisco. Il nome era quello di uno dei fondatori della Compagnia. Durante la navigazione notturna, incrociando un'altra nave era uso scambiarsi i saluti a lampi di luce con la lampada "Aldis" e ricordo che una nave, alla quale abbiamo dovuto ripetere il nostro nominativo un paio di volte (non era in effetti di facile comprensione...), rispose "what a name!". Aveva un Dwt di 18.180 tonnellate. Trasportava asfalto liquido nelle cisterne centrali e petrolio in quelle laterali. Per questo particolare tipo di carico le cisterne centrali avevano un sistema di serpentine particolarmente sviluppato, in modo che il vapore in esse immesso ad alta temperatura mantenesse il carico allo stato liquido a 140°; pertanto il ponte di coperta scottava e per proteggere i piedi usavamo scarpe di corda. Nonostante ciò, quando sono sbarcato, dopo ben 13 mesi di imbarco (sognando la Lanterna di Genova, che significava casa e famiglia), per circa due mesi ho cambiato la pelle dei piedi, evidentemente cotta dal calore della coperta, sulla quale peraltro camminavo solo durante le operazioni di carico/scarico. L'asfalto veniva estratto da dei pozzi petroliferi a Maracaibo (Venezuela) e lì lo caricavamo per trasportarlo nei porti USA di Mobile, New Orleans, Charleston, Wilmington e Baltimora. I pontili di carico erano costituiti da banchine artificiali su palafitte in cemento costruite nel mezzo del Lago di Maracaibo, al quale si accedeva navigando per un lungo canale navigabile che ne consentiva l'accesso. Essendo l'unica apertura, piuttosto stretta, con il mare aperto, c'era (e penso ci sia ancora!) pochissimo ricambio d'acqua. Acqua, pertanto molto calda, che era abitata dai pesci gatto: quando erano ormeggiate due petroliere, una per lato del pontile, i pesci, attirati dalle luci dei riflettori delle navi e del pontile, si ammassavano fra i due scafi ed



erano talmente numerosi che formavano uno strato così spesso che quelli in superficie rimanevano fuori dall'acqua, sulla schiena di quelli sottostanti, producendo un suono incessante che non saprei descrivere: immaginate migliaia di pesci fuori dall'acqua sulla schiena di altri pesci che si dibattono con coda e pinne alla ricerca dell'acqua. Ma la cosa impressionante era che, al minimo rumore, in un lampo, con uno scroscio caratteristico, sparivano tutti per tornare poco dopo e così avanti fino ai primi chiarori dell'alba. Inoltre vi erano delle cernie enormi, che l'equipaggio si divertiva a pescare: non commestibili, ovviamente, a causa dell'inquinamento dell'acqua. Una volta due nostri marinai hanno provato a mangiarle e sono stati male per due giorni. Come dicevo sono stato imbarcato su questa petroliera per ben 13 mesi. Quando, arrivati a Genova, alla banchina dell'Oarn, dove la nave avrebbe fatto i lavori annuali, sbarcando mi sono girato a salutarla per l'ultima volta e confesso che ho pianto.



Bougie, Algeria
Fonte lexxpressquotidien.dz



Sentiamo che il vento è girato in senso antiorario e aumentato di forza. Dobbiamo stare attenti e agguantarci ai tien-tibene, perché la nave rollava già vistosamente e imbarcava ondate che spazzavano la coperta. Il vento ci costringeva a forzare il cammino piegati in avanti per combattere le raffiche, mentre gli spruzzi di schiuma ci schiaffeggiavano il viso.

Arrivato in cabina mi sono cambiato per passare la notte sul ponte di comando, così come anche gli altri ufficiali di Coperta sono saliti alla chetichella con il peggiorare del tempo (io a quei tempi ero il Secondo di Coperta).

Poco prima della mezzanotte è arrivato il bello: una pioggia, che definire diluvio era poco, impediva di vedere qualsiasi cosa; occorreva guardare attraverso i vetri rotanti.

Avevamo messo le macchine "Avanti Adagio" e la prora al mare. Non c'era altro da fare se non "buscare", aspettare e soprattutto evitare che la nave si traversasse al moto on-doso.

Avevamo tutti indossato la cintura di salvataggio (chissà poi a cosa sarebbe servita... forse a far trovare i nostri corpi se non fossimo rimasti dentro al relitto).

Il mare era andato man mano aumentando, 6, 7, 8, 9...e poi chi lo conta più? Se sia 10 o fuori scala? Per non parlare del vento che, se sta due punti sopra la scala del mare, potete immaginare cos'era: non saprei come chiamarlo perché più che un sibilo o un fischio, erano raffiche di ululati contro le sovrastrutture.

L'unica cosa, che riuscivamo a vedere, era la pioggia nei coni di luce prodotti dai fanali di via e le onde che arrivavano fino al ponte di comando della nave.

In questa situazione l'uomo ha la sensazione di poter fare veramente poco: prua al mare e avanti adagio: è tutta e solo una lotta fra la nave e il mare.

La nave, in questo caso, con le sue notevoli 18.000 tonnellate di peso (ripeto 18.000 tonnellate) si sente mancare l'acqua sotto la prora (nel ventre fra un'onda e l'altra) quindi sprofonda con tutto il suo peso e la prora va giù, mentre il mare con il suo "cavallone" la invade sferzandola con la sua forza che la sommerge e la fa vibrare tutta.

La nave sprofonda con l'acqua ribollente sopra di lei (la prua e la coperta sono proprio sotto, non li vedi con la nave inclinata in avanti di 35°- 40° mentre la poppa è per aria con l'elica che gira fuori dall'acqua e "precipita", come dicono i macchinisti, perché non avendo più la resistenza dell'acqua gira a vuoto e aumenta i giri, poi senti che la discesa lentamente rallenta fino a fermarsi (e tu sei lì con il fiato sospeso che aspetti questo momento...), sta un attimo ferma, poi parte all'insù con tutta la forza di spinta (chi li ha fatti si ricorda gli studi al Nautico di allora) e sale per aria buttando fuori tutta l'acqua in un mare di schiuma. Ma non ha fatto in tempo a far ciò che di nuovo le manca l'acqua sotto la chiglia e giù di nuovo con un tonfo immane di onda divisa dal peso, che poi ricade subito sulla nave assieme al soprag-



La nave E.J. McClanahan

giungente cavallone e via così per tutta la notte. Ma quello che fa più impressione è il momento nel quale la nave raggiunge il punto di equilibrio fra affondamento e forza di spinta (generata dalla riserva di spinta): rimane ferma quell'attimo e poi con una specie di mini flessione a metà chiglia, flettendosi nella sua lunghezza, senti che fa prima un piccolo cenno in alto, poi un secondo più forte e poi subito dopo il terzo e "pam" si spara fuori dall'acqua cacciando via dagli ombrinali e dalla coperta tutta l'acqua... un attimo e .. giù di nuovo!

Uno spettacolo indimenticabile.

Cosa ho provato? Più della rassegnazione, ho il ricordo della constatazione che di fronte a quella forza della natura tu non sei assolutamente niente; se la nave affonda è giusto e normale che sia così, quindi nemmeno paura ma una lucida consapevolezza di essere, ripeto, assolutamente niente.

Ovviamente a questo si unisce la meraviglia del Creato e di Chi l'ha fatto: io penso sia inevitabile che anche chi non sia credente debba porsi delle domande del genere. Io, nella mia carriera di mare, non ho mai conosciuto un vero marinaio ... ateo...

Capisci, in quei momenti, l'intrinseco significato degli "ex-voto" nei santuari o nelle chiese e, dopo un'esperienza come quella da me vissuta, confesso che quando li vedo mi vengono i brividi perché so esattamente cosa stiano a rappresentare.

Verso le cinque di quel fatidico mattino il vento ha cominciato a "mollare" e la pioggia a diminuire; intorno a mezzogiorno la burrasca era ormai passata lasciando un notevole mare lungo al seguito. Quando abbiamo visto la costa americana ci è sembrato di essere i novelli Cristoforo Colombo! Certamente non sono stato né l'unico, né il primo e né l'ultimo a vivere una esperienza del genere, molti marinai ne avranno vissute di analoghe, ma mi ha fatto piacere regalarvi la mia.



Masdea! Chi era costui?

Antonio Cimmino

Socio del Gruppo di Castellammare di Stabia

Parafrasando la domanda che si poneva don Abbondio nei Promessi Sposi a proposito del filosofo greco Carneade, la si può ripetere per Edoardo Masdea, noto solo tra gli addetti ai lavori. Nel panorama dei progettisti navali a cavallo dei secoli XIX e XX egli, però, si annovera tra i più "gettonati" Giacinto Pullino, Vittorio Cuniberti e Benedetto Brin. L'ingegnere Edoardo Masdea nacque a Napoli il 23 luglio 1849 e, a 10 anni d'età, fu ammesso a frequentare la locale Accademia di Marina. Dopo l'istituzione della Regia Marina nel 1861 continuò a frequentare la stessa Scuola fino a divenire Guardiamarina dopo gli imbarchi sulle corvette a vela *Euridice* e *Valeroso*, passando successivamente dal Corpo dello Stato Maggiore a quello del Genio Navale.

Nel mese di dicembre 1865 divenne allievo ingegnere nella Scuola di Applicazione del regio cantiere navale di Castellammare di Stabia, ove insegnava l'ingegnere Giacinto Pullino, futuro progettista del *Delfino*, il primo sommergibile italiano varato nel 1895.

Il giovane ingegnere ebbe modo di farsi notare quando, nella rada di Ancona, recuperò l'ariete torpediniere *Affondatore* dopo che la nave, il 6 agosto 1866, era colata a picco a causa di un temporale. Riportato a galla, l'*Affondatore* venne trainato in cantiere, ove rimase per circa

tre anni per essere riparato. Sotto la direzione di Benedetto Brin, il giovane progettista napoletano, prese parte alla progettazione delle rivoluzionarie corazzate veloci *Italia* e *Le-panto*, impostate nel 1876 (la prima a Castellammare di Stabia e la seconda a Livorno). Erano dotate di una efficiente compartimentazione interna in grado di consentire alle predette Unità di rimanere operative anche con il 30% dei compartimenti allagati. Allestite con enormi spazi tali da poter imbarcare una divisione di fanteria di 10.000 uomini (soluzione adottata da altre Marine).

Bastimenti precursori delle navi da battaglia, ma che divennero presto superate dall'avvento dei cannoni a tiro rapido. Ormai il Masdea si era affermato e fu incaricato dal Brin di collaborare al progetto delle tre corazzate classe "Re Umberto": *Re Umberto*, *Sardegna* e *Sicilia*. Navi progettate appor-tando miglioramenti a quelle della classe "Italia".



Edoardo Masdea

Ma la lungaggine tra la data di impostazione e quella di entrata in servizio (1884 - 1895) le resero anch'esse obsolete poco dopo l'entrata in servizio.

Nel 1884 Benedetto Brin fu nominato ministro della Marina e, in funzione delle avventure coloniali dell'Italia e dell'espansione commerciale verso l'Africa, il Sud America e l'Estremo Oriente, decise di far progettare idonei incrociatori protetti in relazione alle nuove e molteplici occasioni di impiego. L'incarico fu assegnato al suo "pupillo" *Eduardo Masdea*, che prese a modello i piani di costruzione delle navi costruite nei cantieri inglesi Armstrong. Queste nuove Unità della classe "Regioni" (*Lombardia*, *Calabria*, *Elba*, *Etruria*, *Liguria*, *Puglia* e *Umbria*) furono impostate tra il 1888 e il 1893.

Masdea, con tali incrociatori, cominciò a essere conosciuto anche all'estero: erano navi che, oltre alla soddisfacente abitabilità, preziosa per le lunghe campagne, avevano buone qualità nautiche e ottima manovrabilità; la loro stabilità, an-

che con mare grosso, dava precisione ai tiri di artiglieria. L'opera viva dello scafo aveva un rivestimento di legno ricoperto di lastre di zinco per proteggerlo da flora e dalle teredini nella navigazione in mari tropicali. Con un unico ponte corazzato, i depositi carboni lungo le fiancate dell'opera morta fungevano da ammortizzatori per eventuali colpi di artiglieria.

Dal novembre 1888 al marzo 1894 Masdea divenne membro del Comitato per i disegni delle navi, continuando a studiare la progettazione di Unità di grandi dimensioni. Progettò due incrociatori corazzati: *Carlo Alberto* e *Vettor Pisani*. Le navi possedevano buone qualità e caratteristiche marine. La corazzatura, con piastre d'acciaio tipo Havery (nichel con carbonio), forniva maggiore durezza e

omogeneità. Con tali Unità Masdea portò la cantieristica nazionale all'attenzione del mondo.

Nel 1894 Masdea fu nominato Direttore delle costruzioni navali del Regio Arsenal presso il primo dipartimento marittimo di La Spezia e dal febbraio 1896 ricoprì lo stesso incarico presso il ministero della Marina con il grado di Ispettore e poi Maggiore Generale.

Per soddisfare le richieste del citato Dicastero, che chiedeva Unità maggiormente protette e armate, a Masdea fu affidato l'incarico di progettare degli incrociatori corazzati.

Egli si mise all'opera secondo i seguenti principi ispiratori:

- Unità in grado di assolvere compiti sia dell'incrociatore corazzato e sia della nave di linea, operando in stretto contatto con quest'ultima;
- impiego strategico atto ad affrontare, anche se isolato, formazioni di incrociatori protetti;



- sostenere il confronto con navi maggiori essendo in grado di disimpegnarsi grazie alla elevata velocità rispetto alle navi di linea.

Nacquero così gli incrociatori corazzati classe “Giuseppe Garibaldi”. Fu un successo internazionale. Erano navi molto versatili, capaci di mantenere il loro posto all’interno della linea della flotta, e perfetti intermediari tra incrociatori pesanti e corazzate. Inoltre, furono costruite rapidamente (4 anni contro 6-9 per le navi francesi) e a un costo inferiore rispetto alla maggior parte dei cantieri navali europei, rendendole una proposta interessante per l’esportazione. Divennero, quindi, il primo grande successo internazionale della cantieristica militare italiana dell’epoca e, per molti anni, essa in effetti dopo la Gran Bretagna fu considerata la più grande esportatrice di incrociatori.

Il primo dei quali fu impostato nel 1893 nel cantiere Ansaldo di Sestri Ponente. Le richieste dall’estero non si fecero attendere. Per esaudirle, alcune navi furono acquistate già sullo scalo di costruzione. Tanto è vero che la Regia Marina dovette attendere qualche anno per averne tre: *Giuseppe Garibaldi*, *Francesco Ferruccio* e *Varese*¹.

Alla fine del secolo, quindi, la Regia Marina, diede la priorità alla costruzione di Unità in grado di superare in velocità quelle francesi e austriache (Nazioni considerate come potenziali nemici).

Il 2 marzo 1899 Eduardo Masdea fu nominato giudice supplente del Tribunale supremo di Guerra e di Marina. Fu impegnato, dunque, non come progettista ma come investigatore, per far luce su uno scandalo avvenuto nel regio cantiere di Castellammare di Stabia. Al Ministero erano pervenute numerose denunce su angherie perpetrate ai danni di alcuni dipendenti e su alcune truffe sulle forniture. L’indagine si chiuse con il trasferimento in altri cantieri statali di alcuni capi operai. Sembra che fosse stato coinvolto anche il deputato locale, ammiraglio Giuseppe Palumbo, che avrebbe utilizzato, quale bacino elettorale, le migliaia di dipendenti del cantiere. Ma tutto fu insabbiato.



La nave da battaglia R.N. Conte di Cavour

L’11 gennaio 1901 Masdea fu nominato capo dell’Ufficio tecnico del Ministero della Marina e si dedicò allo studio di due altri incrociatori corazzati, il *San Giorgio* e il *San Marco*, impostati rispettivamente il 4.7.1905 e il 4.9.1905 e varati il 27.7.1908 e il 20.12.1908 nel regio cantiere di Castellammare di Stabia. Il progetto di tali Unità era teso al miglioramento degli incrociatori corazzati della classe “Pisa”. Masdea ne conservò l’armamento, modificò la corazzatura, rialzò il castello di prua e migliorò gli alloggi dell’equipaggio. La nuova classe era caratterizzata da una carena che forniva elevata velocità e buone qualità nautiche. La struttura assicurava, inoltre, una consistente riserva di galleggiabilità. Le caratteristiche belliche furono migliorate sistemando le artiglierie più in alto rispetto al galleggiamento e velocizzando il rifornimento delle munizioni durante i tiri. Il *San Marco* si differenziava dal quasi gemello *San Giorgio* per possedere, prima nave in Italia, le turbine a vapore in luogo delle macchine alternative e per essere dotata di bussola giroscopica e di casse antirollio, nonché di quattro eliche.

La carriera dell’ingegnere Masdea continuò spaziando anche in altri ambiti. Tra giugno e settembre del 1904, fece parte della Commissione per lo studio delle riforme al codice della Marina mercantile, divenne capo del Genio Navale, fu promosso Tenente Generale del Genio Navale.

Nel 1905, da una idea di Vittorio Cuniberti, un altro eminente Ufficiale del Genio Navale, Masdea progettò la prima corazzata di tipo monocalibro della Regia Marina: la *Dante Alighieri*, impostata nel 1909 nel regio cantiere di Castellammare di Stabia. Per tale Unità Masdea adottò una innovativa sistemazione delle artiglierie principali: 12 cannoni da 305 mm. in 4 torri trinate poste nel piano di simmetria della nave. Le torri corazzate dei cannoni da 305 mm. erano brandeggiabili mediante un sistema sia idraulico sia elettrico, mentre l’elevazione delle munizioni dai depositi, il caricamento e la manovra delle grosse artiglierie all’interno delle torri erano solamente idraulici. La corazzata rappresentò un punto di svolta dell’industria cantieristica in quanto, per la prima volta in Italia, vennero installate in parte caldaie a nafta e in parte caldaie a combustione mista (carbone più nafta) a monte di un apparato motore a turbine e 4 eliche.

Era stata varata la prima *dreadnought* italiana, ipotizzata da Cuniberti nei suoi studi, tempestivamente costruita dagli Inglesi (in servizio nel 1906) con il nome di *HMS Dreadnought*, che significa “non temo nulla”. Da allora tutte le navi potentemente corazzate e con grossi monocalibro sistemati per chiglia, furono così denominate.

Il 17 agosto 1907 Masdea fu nominato direttore del Comitato per l’esame dei progetti di navi e subito si tuffò nell’elaborazione dei piani di altre tre corazzate: la *Conte di Cavour*, la *Giulio Cesare* e la *Leonardo da Vinci*, che cominciarono a essere costruite nel 1910. Mentre era in costruzione la *Dante Alighieri* promise all’ammiraglio Carlo Mirabello, ministro della Marina impegnato nell’ammodernamento tecnologico

della Forza armata, di completare in soli tre mesi i piani delle nuove unità più potenti, tipo “Conte di Cavour”, e mantenne l’impegno, consegnando i disegni il 2 settembre 1909.

Con le corazzate classe “Conte di Cavour” finalmente si abbandonò l’ormai anacronistica prua a sperone. Lo scafo possedeva un doppio fondo a struttura cellulare sottostante a triplo fondo con una estesa compartimentazione formata da 4 paratie orizzontali e 19 trasversali. Sulla coperta, dalla torre sopraelevata di poppa fino a prua, si estendeva una cittadella corazzata che conteneva le batterie da 120/50 mm. La nave era dotata di due timoni semi compensati, posti uno dietro l’altro, quello più verso prua aveva la superficie grande un terzo di quello a poppa. Erano manovrabili indipendentemente anche manualmente in caso di avaria ai servomotori; in tal caso le ruote dei timoni erano azionate da una squadra di 16 uomini. Un’altra caratteristica era rappresentata dal sistema delle torri binate e trinate delle artiglierie, sempre da 305 mm; le prime erano sistemate a livello superiore per alleggerire le sollecitazioni sullo scafo durante le salve, per un totale di 13 cannoni, superiore a tutte le corazzate costruite fino ad allora, tranne la *Sultan Osman*².

Tali navi furono ordinate come risposta ai piani francesi di costruire corazzate classe “Coubert”. Masdea rimediò ad alcuni difetti rilevati sulla *Dante Alighieri* relativamente alla debole protezione e all’armamento.

Tali piani furono poi utilizzati con minime variazioni, approntate dal tenente generale Giuseppe Valsecchi, per realizzare le navi da battaglia di 1ª classe cl. “Duilio” (*Duilio* e *Andrea Doria*), impostate nel 1912 a Castellammare e a La Spezia e varate nel 1913.



R.N. Dante Alighieri attraversa il ponte girevole a Taranto

Note

- 1 Due delle navi nel 1902 furono vendute alla Marina argentina prima del completamento come *Mitre* e *Roca*; furono ribattezzate *Rivadavia* e *Mariano Moreno*. Gli Argentini a loro volta le vendettero alla Marina imperiale giapponese prima del completamento definitivo nel 1904 (*Kasuga* e *Nishin*). L’Argentina, inoltre, comprò il *General Garibaldi* nel 1895 e il *General San Martin* nel 1896. Il *Cristobal Colon* fu venduto alla Marina spagnola, che stava per acquistarne una seconda chiamata *Pedro de Aragon*, acquisizione non concretizzata a causa della guerra ispano-americana con il successivo ridimensionamento dell’Armada spagnola.
- 2 Una corazzata da 27.500 t., impostata per il Brasile come *Rio de Janeiro* il 14 settembre 1911 da Armstrong, venne acquistata dalla Turchia a metà costruzione. All’atto della consegna nel 1914 fu confiscata dalla Royal Navy e denominata *HMS Agincourt*

In riconoscimento dei suoi meriti, oltre ad aver ricevuto le onorificenze di Grande Ufficiale dell’Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro il 24 maggio 1906 e di Cavaliere di Gran Croce dell’Ordine della Corona d’Italia il 4 giugno 1908, fu nominato senatore del Regno nel gennaio 1910. La sua nomina fu salutata dai colleghi senatori riconoscendo il suo nobile carattere, scrupoloso osservatore del dovere, rigoroso ma giusto, nonché amabilissimo nelle maniere. Nei pochi mesi, che frequentò palazzo Madama, fu molto assiduo; da lui ci si attendevano preziosi contributi nelle materie di sua competenza. Purtroppo la morte lo colse il 12 maggio 1910.

Durante la commemorazione in Senato l’ammiraglio Carlo Leone Reynaudi nel suo appassionato intervento ebbe a dire: “Mi limito a rilevare come Egli sia stato il degno successore del grande Benedetto Brin, il quale, ben giudicando delle particolari attitudini, dell’amore del Masdea ai severi studi dell’ingegneria navale, lo volle presso di lui e suo collaboratore prediletto. Alieno dal far parlare di sé, modesto, forte lavoratore, d’indole mite, potrei dire che le sue caratteristiche personali era il genio e la bontà”.

Si può affermare che l’allievo Eduardo Masdea avesse superato il maestro Benedetto Brin, in quanto progettò e studiò più navi di tutti dall’unificazione agli inizi del secolo XX. Riconoscenti Roma e Napoli gli dedicarono delle strade e la seconda, sua città natale, nel 1915 fece affiggere a Via Foria al palazzo in cui nacque una targa, sulla quale si legge: “Il vigile spirito ricordi alla risorgente fortuna d’Italia, che l’avvenire della Patria è sul mare”.

Modellismo e musei navali

passione e arte

Bruno Belotti - Socio del Gruppo di Carmagnola

Sarà capitato a molti di noi, magari durante una normale passeggiata, di imbattersi improvvisamente in un modellino, esposto in qualche vetrina di negozio, oppure in un bar, in un ristorante, in un'agenzia viaggi o semplicemente visitando un museo: ci saremo forse imbattuti nella riproduzione di una splendida macchina oppure di un bellissimo aereo, magari un treno ma quello che a noi cattura sicuramente di più l'attenzione sono ovviamente le navi.

Ma cosa spinge una persona a voler riprodurre "in piccolo" un oggetto così grande? Per rispondere a questa domanda proviamo a entrare con molta discrezione nella mente di un modellista, nella fattispecie di un modellista navale. Innanzitutto diciamo che in generale il modellismo è un hobby, creativo e coinvolgente, che consiste nella costruzione di modelli accurati e dettagliati di oggetti reali o immaginari in scala ridotta e offre la possibilità di esplorare il proprio lato creativo e apprendere nuove abilità, mentre si costruiscono capolavori in miniatura. Ci sono diverse ragioni, per cui le persone si appassionano al modellismo.

In particolare:

creatività

costruire modelli richiede fantasia ed estro per progettare, assemblare e personalizzare il modello in base alle preferenze personali;

abilità artigianali

sviluppa capacità manuali, come taglio, incollaggio, pittura, lavorazione del legno o di altri materiali a seconda del tipo di modello;



I Soci ANMI e "Maestri d'ascia" Michelangelo Grosso, a sinistra ed Emilio Remogna, a destra

apprendimento e conoscenza

offre l'opportunità di imparare e di approfondire la conoscenza su vari argomenti, come la storia, l'architettura, la tecnologia, la meccanica, l'elettronica e altro ancora, a seconda del tipo di modello costruito;

rilassamento e svago

costruire modelli è sicuramente un'attività distensiva e ristoratrice, che aiuta a staccare dalla routine quotidiana. Ma entriamo nello specifico nel nostro campo di interesse, dove possiamo senz'altro affermare che il modellismo navale è un hobby affascinante, che consiste nella costruzione di modelli accurati e dettagliati di navi e imbarcazioni, sia storiche sia moderne;

richiede pazienza, abilità artigianali e una buona dose di passione per la navigazione e la storia marittima, permettendo di sviluppare abilità artistiche e manuali, entrando anche a far parte di una comunità di appassionati con interessi simili, i quali condividono le loro esperienze, consigli e progetti attraverso forum, mostre, eventi e club locali.

Il modellismo può essere:

storico

quando ci si concentra appunto sulla costruzione di navi storiche, come galeoni, navi da guerra della Marina, clipper o altre imbarcazioni famose, che hanno avuto un ruolo significativo nella storia;



moderno

quando si realizzano modelli di navi/imbarcazioni attuali, come Unità M.M., navi cargo, navi da crociera o yacht di lusso.

Le scale più comunemente utilizzate per le ricostruzioni navali sono 1:72, 1:100, 1:200 (dove i modelli sono rispettivamente più piccoli di 72, 100, 200 volte rispetto l'originale), ma naturalmente nulla vieta di utilizzarne altre. A questo punto bisogna fare una ulteriore distinzione ben precisa. Il modellismo, infatti, si divide in due grandi tipologie: modellismo statico e modellismo dinamico, quali le differenze:

modellismo statico: in questo caso vengono riprodotte navi che rimangono statiche, cioè non sono destinate a

navigare. Questi modelli sono spesso molto dettagliati, realistici e possono essere esposti come oggetti d'arte o come repliche storiche; in molti casi partecipano a concorsi a livello sia nazionale sia internazionale, ampliando in tal caso ancora di più i rapporti e le conoscenze tra i diversi modellisti;

modellismo dinamico: alcuni modellisti costruiscono navi che possono effettivamente navigare sull'acqua: inutile dire che in questo caso nella realizzazione occorre tenere conto, come nella realtà, di tutti quei principi che regolano il perfetto bilanciamento necessario al corretto galleggiamento della riproduzione. Questi modelli utilizzano motori elettrici o a vapore e i modellisti possono persino organizzare gare di velocità o di abilità oppu-

re, in caso di modelli di navi da guerra, vere e proprie battaglie navali, dove i modelli stessi (grazie all'utilizzo di radiocomandi) si affrontano l'un l'altro, sparando colpi a vicenda e ricostruendo in tal modo un episodio navale del passato.

Per realizzare quanto sopra i materiali comunemente utilizzati includono legno, plastica, resina, metallo. In commercio sono presenti diversi kit di modelli, che contengono tutte le parti necessarie per la costruzione, ma alcuni modellisti preferiscono realizzare i propri modelli da zero, utilizzando piani e disegni dettagliati. In questo caso ci troviamo di fronte a veri e propri "Maestri d'ascia": così erano, infatti, chiamati in passato coloro che grazie alle loro abilità nell'individuare il legno più adatto a essere utilizzato in ogni parte della nave ne seguivano e ne dirigevano la costruzione. Questi modellisti hanno in un certo senso ereditato la passione e le abilità dei loro predecessori e grazie alla loro preparazione, fantasia, abilità e continuo aggiornamento, sono in grado di scegliere con un semplice tocco della mano il tipo di legno più adatto per essere utilizzato di volta in volta.

Ma come si costruisce un modello navale?

Certamente vi sono innumerevoli pubblicazioni in merito, che non mirano sicuramente a dare una trattazione esauriente ed esaustiva sull'argomento, ma rappresentano semplicemente un sunto di cosa spinge alcune persone a cimentarsi in una ricostruzione navale.

A tale proposito prendiamo, come esempio, la ricostruzione del piroscavo posacavi *Città di Milano*, eseguita dai Soci ANMI e "Maestri d'ascia" Michelangelo Grosso ed Emilio Remogna presso il COMAC di Carmagnola (Centro Operativo Modellismo ANMI Carmagnola) in provincia di Torino, la cui ricostruzione è stata commissionata dal Gruppo ANMI locale.

Innanzitutto, e a maggior ragione quando si lavora in team, occorre na-



Storia del piroscafo *Città di Milano*

dal blog "La voce del marinaio"

La Regia Nave posacavi *Città di Milano* (2^a), dislocava 5380 tonnellate. Ex germanica "Grossherzog Von Oldenburg", era stata varata il 21 ottobre 1905 nei Cantieri tedeschi Schichau di Danzica e consegnata all'Italia nel 1919 in conto risarcimento come danni di guerra: entrò in servizio nella Regia Marina il 1° agosto 1921.

Verso la fine del 1927, venne prescelta come nave appoggio logistico e organizzativo alla spedizione artica del dirigibile *Italia*, comandata dal generale Umberto Nobile. Sottoposta a lavori di adattamento per l'impresa, consistenti nel rafforzamento dello scafo mediante ricopertura di lastre d'acciaio, fu opportunamente equipaggiata con attrezzature scientifiche, telegrafiche e meteorologiche. Con l'equipaggio integrato da alpini, scienziati e studenti universitari, il 20 marzo 1928 partì dal porto di La Spezia diretta alle isole Svalbard in Norvegia.

Dopo la perdita del dirigibile *Italia* e di parte del suo equipaggio, dalla nave *Città di Milano* si attivarono le procedure di coordinamento, ricerca e soccorso che permisero il salvataggio dei superstiti, passati alla storia delle esplorazioni polari come i "naufraghi della Tenda Rossa".

Tornata in Italia il 20 ottobre 1928, a conclusione della spedizione, riprese la sua normale attività svolgendo numerose campagne di posa e di manutenzione di cavi telegrafici e telefonici.

Allo scoppio della seconda guerra mondiale, la notte tra il 10 e l'11 giugno 1940, prese parte alla nostra prima operazione di guerra sul mare interrompendo i cavi telefonici che collegavano Gibilterra con Malta.

Dopo la proclamazione dell'armistizio, il 9 settembre 1943, venne autoaffondata nel porto di Savona, per non farla catturare dai Tedeschi. Il relitto, recuperato a fine aprile 1948, venne demolito a Vado Ligure nei mesi successivi.



turalmente decidere su quale modello far cadere la scelta: come sempre tutto il Gruppo ANMI di Carmagnola ha partecipato a questa discussione in quanto il modello, una volta ultimato, sarebbe andato ad arricchire il Museo Civico Navale della cittadina piemontese.

Alla fine la scelta è caduta su una nave, che pur avendo alle spalle una storia particolare, non vantava molte ricostruzioni in ambito museale: il piroscafo posacavi *Città di Milano* ha infatti rivestito ruoli importanti durante sia la spedizione al polo nord di Umberto Nobile sia la Seconda Guerra Mondiale.

Una volta effettuata la scelta occorre stabilire la scala di realizzazione: in questo caso si è optato per la 1:100, che rappresentava il giusto compromesso tra dimensioni del modello e particolari da realizzare, per essere poi ben visibili una volta esposto il modello nelle sale del Museo.

A questo punto parte la "caccia" a tutti quei documenti, che sono necessari alla sua realizzazione: piani di costruzione, foto (se ovviamente disponibili), disegni di assieme, disegni di particolari, notizie storiche, ecc.

Una volta reperita la documentazione necessaria si passa alla costruzione vera e propria, iniziando dallo "schele-

tro" del modello: essendo stata scelta la costruzione classica, detta a "ordinate e fasciame", si è proceduto a realizzare la spina dorsale del modello (la chiglia), sulla quale si sono inserite le ordinate cioè le "costole" che a loro volta sono state rivestite dal fasciame, andando così a "chiudere" lo scafo completandolo.

A questo punto si realizzano ponti e sovrastrutture, ma la vera "chicca" di un modello sono i particolari: sono infatti quelli che arricchiscono in maniera univoca un modello, accrescendone il valore.

Ed è proprio in tale occasione che i nostri due Maestri hanno dato veramente libero sfogo alle loro capacità, realizzando a mano rulli passacavi, argani, alberi, fari e innumerevoli altri piccoli e talvolta minuscoli dettagli, che rendono il modello unico nel suo complesso.

Ultimata la ricostruzione occorre verniciarla con i colori giusti e soprattutto adatti al materiale che si è utilizzato: a questo punto ecco aggiungersi al team il presidente del Museo Civico Navale di Carmagnola, Massimo Alfano, il quale, grazie alla sua grande esperienza di pittore navale, ha saputo completare in maniera egregia l'opera.

Una volta ultimato un modello, così come nella realtà, occorre vararlo e a tale proposito il 20 maggio 2023 si è organizzato presso la sede del CO-MAC un vero e proprio varo, alla pre-



senza delle autorità cittadine, del Gruppo Delfini di Carmagnola (le guide del Museo Civico Navale), di tutto il Gruppo ANMI e naturalmente c'erano anche loro, i due protagonisti di questa avventura: Emilio e Michelangelo ai quali viene spontaneo gridare "AVANTI TUTTA" verso la prossima realizzazione.

A fine cerimonia il modello è stato consegnato al Museo Civico Navale di Carmagnola ed è ora possibile ammirarlo presso i locali suddetti, dove fa bella mostra di sé unitamente agli altri cimeli, ivi custoditi.

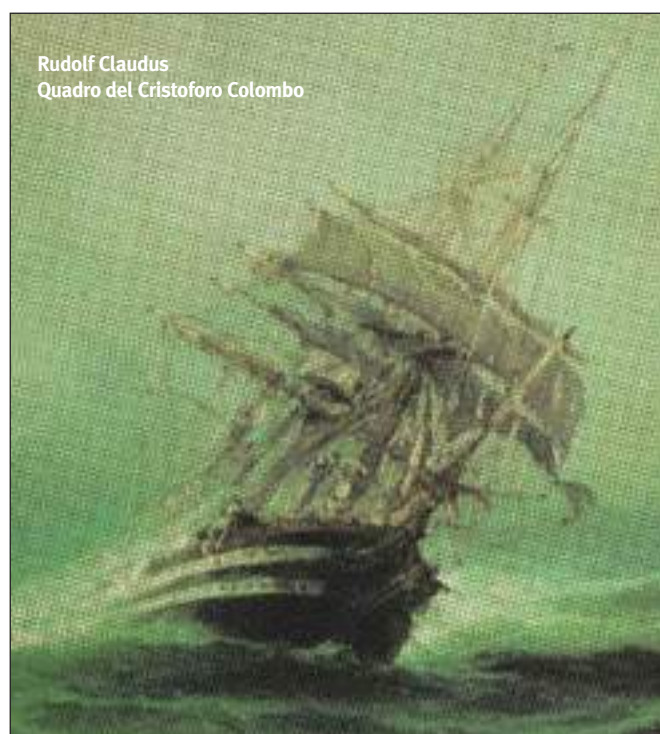
In conclusione si può affermare che per costruire un bel modello navale occorrono abilità e passione, ma i lavori migliori si ottengono sicuramente confrontandosi tra amici e soprattutto attingendo informazioni conservate in tutti quei luoghi, dove la storia fa da padrone, all'interno dei quali è possibile trovare libri, foto, documenti e tante persone appassionate di mare: quei luoghi si chiamano musei navali e i contenuti delle loro sale sono a tutti gli effetti delle vere e proprie opere d'arte.

Un alberante sul *Cristoforo Colombo* all'ultima e violentissima burrasca

“And we all nodded at him: the man of finance, the man of accounts, the man of law, we all nodded at him over the polished table that like a still sheet of brown water reflected our faces, lined, wrinkled; our faces marked by toil, by deceptions, by success, by love; our weary eyes looking still, looking always, looking anxiously for something out of life, that while it is expected is already gone — has passed unseen, in a sigh, in a flash — together with the youth, with the strength, with the romance of illusions.”¹

J. Conrad “Youth: A Narrative”, 1898

Lorenzo Magnone - Socio del Gruppo di Finale Ligure



Rudolf Claudus
Quadro del Cristoforo Colombo

L'articolo vuole rendere onore alla Nave Scuola della Marina Militare *Amerigo Vespucci* e al suo attuale equipaggio.

All'inizio della seconda fase della campagna addestrativa intorno al mondo (2023-2025), dopo quella realizzata dal maggio 2002 al settembre 2003, nella notte del 5 aprile 2024, il “veliero più bello del mondo” ha doppiato, per la prima volta nei suoi oltre 90 anni di vita, il temibile Capo Horn.

La Redazione

consumare a bordo la seconda colazione prima del loro ritorno a Noli, in provincia di Savona. In quadrato ufficiali, prima di sedersi a tavola, al Comandante in 2^a presentai i due ospiti. Egli volle soffermarsi a scambiare con loro qualche parola di cortesia; fu allora che lo zio Eugenio, oltre i convenevoli e con nostalgica partecipazione emotiva, ricordò ai presenti il suo servizio di leva come allievo nocchiere sulla nave scuola *Cristoforo Colombo*, subito dopo la fine dell'ultimo conflitto mondiale.

Lo zio Eugenio (1925 - 2010) fu imbarcato sul *Colombo* dal settembre 1946 al novembre 1947, ricoprendo anche il ruolo di alberante di trinchetto. Trascorse poi gli ultimi tre mesi di leva a bordo della corazzata *Giulio Cesare*: altra nave della Regia Marina alla quale, come per il *Colombo*, toccò l'amaro destino della cessione all'Unione Sovietica come risarcimento dei danni di guerra. Insieme a Eugenio era imbarcato il suo compaesano e amico Giovanni Caviglia, entrambi giovani nolesi che vissero il resto della vita traendo maggiore sostentamento dai mestieri più antichi e tradizionali delle

Note

¹ “E tutti gli facevamo un cenno: l'uomo della finanza, l'uomo dei conti, l'uomo della legge, tutti gli facevamo un cenno sopra il tavolo lucido che come uno specchio immobile d'acqua marrone rifletteva i nostri rugosi volti, segnati dalla fatica, dagli inganni, dal successo, dall'amore; i nostri occhi stanchi guardano fermi, guardano sempre, cercano con ansia qualcosa dalla vita, che mentre è atteso è già andato — è passato invisibile, in un sospiro, in un lampo — insieme alla giovinezza, alla forza, al romanticismo di illusioni.”

L'autore dedica lo scritto alla memoria del comandante Raffaele Gargiulo, cultore e custode delle tradizioni del mare, fiero uomo del Sud. La sua conoscenza è indelebile ricordo del periodo di imbarco avvenuto su Nave *Garibaldi*



popolazioni costiere della riviera ligure: la pesca con la rete (dal gozzo o dalla spiaggia secondo metodi che oggi sarebbero ritenuti ecologicamente sostenibili), il piccolo commercio e la lavorazione del pescato, l'agricoltura sui terrazzamenti a fasce delle colline prospicienti il mare.

Ma torniamo alla narrazione.

Lo zio Eugenio, preso da incalzante fervore nel racconto dell'esperienza vissuta sul veliero, durante una campagna di addestramento invernale, catturò in particolare l'attenzione del Comandante in 2^a. Si trattò di una burrasca molto intensa che portò la nave fuori rotta verso il Golfo del Leone, in balia di un mare impetuoso che mise a durissima prova lo scafo, l'alberatura e lo stesso equipaggio.

Onde lunghe e molto alte provocarono colpi di mare e forti sbandamenti, dando l'impressione che i pennoni degli alberi potessero arrivare a toccare la superficie del mare; il governo divenne difficoltoso. Vi furono così vivaci discussioni fra gli Ufficiali superiori, nostromo e nocchieri più esperti sulle azioni da intraprendere per mettere in sicurezza vele e alberatura; ma in tali condizioni troppo rischiose si dovette rinunciare a comandare al personale addetto azzardate manovre marinaresche. Fra l'equipaggio, specie tra i giovani allievi, vi furono casi di estrema spossatezza causata dal mal di mare.

Il racconto di Eugenio si riferiva a quanto accaduto durante l'impegnativa traversata del *Colombo* da Napoli a Genova, iniziata il 20 gennaio 1947 e terminata ben 9 giorni dopo. La campagna addestrativa iniziò in effetti con condimeteo normali per il periodo, con tempo freddo e venti da deboli a moderati che all'inizio favorirono andature al gran lasco e a fil di ruota, per passare poi alla bolina in prossimità dell'arcipelago toscano per un salto stabile a vento fresco dal quadrante Est - Nord Est. Ma fu allorché il veliero si trovò a doppiare capo Corso, per entrare nel bacino del Mar Ligure, che il tempo cominciò via via a peggiorare fino a raggiungere condizioni di una tremenda burrasca. A questo punto è il testo ripreso direttamente dal Rapporto di Navigazione redatto dal comandante, capitano di fregata Giovanni Adalberto, riportato fedelmente nell'apposito box, che rappresenta meglio al lettore la dura esperienza vissuta a bordo quei giorni.



Cartolina ricordo di Eugenio Magnone e della Nave *Cristoforo Colombo* (1946/47)

Sul ponte di Nave *Cristoforo Colombo*

Nella prima foto, Eugenio Magnone e Giovanni Caviglia, secondo e terzo in piedi da sinistra (1946/47) e nella seconda foto, Eugenio Magnone, primo da sinistra, e Giovanni Caviglia, quarto da destra, con mani sulle ginocchia (1946/47)





Il tiro a mano verso riva della sciacaba (Spiaggia di Noli - 1992)



Eugenio Magnone ritratto nel 1988 presso il mercato del pesce (Passeggiata a mare di Noli - 1988)



È il veliero simbolo che tutt'oggi, affrontando la campagna intorno al mondo, testimonia l'epopea e la tradizione della marineria italiana, dei suoi temerari navigatori e di tutte le più modeste genti le quali, come "u Magnun e Nanni u Gag-giun", vissero da protagonisti la civiltà del mare. A loro è dovuta, per sempre, la nostra più umana riconoscenza.



Riferimenti bibliografici

Edward e Margaret Berry, "Alla Porta Occidentale d'Italia", Istituto Nazionale di Studi Liguri (Museo Bickner di Bordighera), 1963. Una guida storica e artistica della Riviera di Ponente, traduzione dell'opera originale inglese "At the Western Gate of Italy" (Londra 1931). Parte principale dell'ultimo capitolo (XV) è dedicata a Noli.

Roberto Croce e Alii, "La Civiltà della Pesca", Volume di Studi Storici di Noli, 2006.

Un catalogo di immagini pubblicato in occasione della mostra "La civiltà della pesca. Storie di donne fiere e uomini coraggiosi", svoltasi a Noli nel 2006: in collaborazione tra la Cooperativa "L. Defferrari" fra pescatori di Noli, la Fondazione Culturale S. Antonio e il Comune di Noli. A pag. 198 un'immagine di Eugenio, appoggiato alla barca in attesa prima del varo.

Francesco Roncallo, "Cristoforo Colombo nave scuola che ci è rimasta nel cuore...", Rivista Marittima della Marina Militare, ottobre 1992. L'articolo ripercorre le tappe principali della storia del Colombo, contiene informazioni e dati tecnici essenziali relativi alla sua costruzione. In copertina il C. Colombo in navigazione da Tripoli a Tobruk nel corso della campagna allievi nocchieri del 1938 (quadro del pittore Claudus), riportata dall'autore nel frontespizio di questa memoria.

Estratto dal quotidiano Secolo XIX del 4 febbraio 1947. Disponibile all'autore con il cortese supporto del personale della Biblioteca civica Berio di Genova

C.F.G. Adalberto, Rapporto di Navigazione della Nave scuola C. Colombo, crociera di addestramento invernale 20/29 gennaio 1947. Disponibile all'autore con il cortese supporto del personale dell'Archivio Ufficio Storico della Marina Militare.

Memorie della famiglia di Magnone Eugenio, Noli (SV)

Rapporto di Navigazione della Nave scuola *Cristoforo Colombo*

Crociera invernale di addestramento (rif.: Ordine di operazione n.10 in data 19/1/1947 di MARIDIPART Napoli)

Cronologia

Partenza da Napoli alle ore 11:20 del 20/01/1947

Arrivo a Genova alle ore 14:55 del 29/01/1947

20 gennaio

Alle 11.20 lascio l'ormeggio del molo Razza ed esco dal porto. In franchia dirigo per Mergellina ove dò fondo alle 12.22 allo scopo di lasciare Napoli alla vela. Causa il persistere di bava di vento da libeccio rinuncio alla manovra. Alle 14.50 salpo e a motore dirigo per uscire dal golfo. Hanno preso imbarco prima della partenza due operatori cinematografici inviati dall'ufficio collegamento del Ministero.

21 gennaio

Perdurando la bonaccia durante la notte decido di sostare nell'insegnatura di Ponza ove alle 01.30 dò fondo a metri 1200 per 178° dal fanale di punta Madonna. Tempo piovoso e freddo. Al mattino svolgo un'esercitazione generale con imbarcazioni a remi e alla vela. A mezzogiorno messasi brezza tesa da levante salpo e mi porto alla fonda a ponente dell'isola in posizione adatta per lasciare la fonda alla vela. Metto a mare la motobarca sulla quale prendono posto gli operatori cinematografici. Alle 14.32 salpo sottovela e costeggio l'isola ad andature varie. Alle 15.45 ridotta la velatura prendo la panna a Dr. con maestra controbracciata e alzo la motobarca: metto quindi in portare su trinchetto gabbie velacci gran fiocco e dirigo con andatura in fil di ruota per doppiare Palmarola. Vento moderato da E.SE tempo chiaro.

22 gennaio

Al mattino incrocio a bordo i controvelacci. Per tutto il giorno venti dal secondo quadrante variabili in direzione e intensità. Tempo nuvoloso. Andatura al gran lasco o in fil di ruota su prora intorno a 305°. A sera scrocio in contro assumendo l'assetto per la notte.

23 gennaio

Durante la notte il vento salta stabilizzandosi ad E.NE. Al mattino in vista dell'isola di Montecristo incrocio i contro e dò al vento la velatura completa sull'andatura di bolina con mure a Dr. Per tutto il giorno governo al limite della zona interdotta tenendomi bene al vento per doppiare Capo Corso. A sera con vento fresco scrocio velacci e contro e più tardi, in previsione di ulteriore rinforzare del vento fuori dal ridosso dell'Elba, imbroglio maestra e alabasso le vele di taglio. Tempo sereno.

24 gennaio

Alle 04.00 passo al traverso di capo Corso a circa 8mg. al vento. Alle 08.00 riduco la velatura serrando la maestra e le vele di mezzana. Nel corso della giornata il vento tende a rinforzare, il cielo a coprirsi, la temperatura a scendere. Proseguo verso Genova di bolina stretta a discreta velocità. Dopo il tramonto il tempo peggiora, il vento gira a N/NE e aumenta fino a forza 7. Procedo su rotta 290° verso capo Mele fino a 5 miglia della zona interdotta. Alle 23.00 viro di bordo in poppa e riduco ulteriormente la velatura restando alla cappa corrente sui due parocchetti, la gabbia bassa e la trinchettina di fortuna. Governo a mezza nave su prora vera a 145°. Il barometro abbassa e il vento diventa burrascoso.

25 gennaio

Durante la notte freddo intenso, burrasca di vento e di neve. All'alba, a mg. 35 per 305° da capo Corso imbroglio e serro tutte le vele e metto in rotta per Genova a motore.

Il tempo peggiora decisamente e il mare ingrossa. Dalle 17.00 passo alla cappa e governo al mare a mezzaforza per ridurre il tormento dello scafo e dell'alberata che è notevole. Tuttavia, un colpo di mare provoca la rottura dell'asta di civada di Dr. Il vento e il freddo sono tanto pungenti che devo rinunciare a mandare i gabbieri di bompresso ad

abbozzare l'ingombro e a rinforzare gli amantigli dell'asta di sinistra. In queste condizioni la nave viene investita da una burrasca da NE con grandine e nevischio che diviene violentissima dalle ore 22.00. Lo sbandamento è costantemente di 20° e raggiunge i 27° portando talvolta la coperta quasi all'acqua.

Il vento rompe la ritenuta del pennoncino dell'aereo rendendo precarie le comunicazioni R.T. e, in conseguenza delle avarie al bompresso, rompe i gerli del gran fiocco che si piega e viene rapidamente strappato. Altri danni per minor conto si verificano a due lance e alla balegniera per la rottura delle pennole parabordo. Si hanno leggere infiltrazioni dagli scarichi a mare di due locali di primo corridoio. Vengono medicati due feriti leggeri. Il governo è soddisfacente.

26 gennaio

Dopo molte ore di incertezza sulla mia posizione, pure essendo sicuro di avere acqua libera sottovento, avvisto alle 03.00 il faro di La Garoupe (Antibes) e proseguo verso la costa francese che offre un leggero ridosso al mare. Alle 04.30 a circa 10 mg. da terra, inverto la rotta poggiando sottovento. Alle 06.00 riprendo il cammino verso la costa dopo aver constatato che al largo il mare è sempre violento.

Al levar del giorno controllo la mia posizione: sono a 13 mg. a Sud di capo Ferrat. Durante la notte ho scarrociato oltre 40 mg. avanzando di 30 mg. circa. Il tempo è sempre pessimo sebbene la burrasca si sia moderata passando a levante. Un successivo girare del vento a scirocco mi metterebbe in una situazione critica, tenuto conto della scarsa potenza e delle poco sicure condizioni di funzionamento dei MM.TT. principali. Per queste considerazioni e per l'opportunità di riparare le avarie al bompresso, decido di non mancare la possibilità che mi si offre di trovare un buon ridosso al golfo Juan il quale si apre poche miglia sottovento, ed alle 08.00 dirigo verso quell'ancoraggio.

Alle ore 10.25 dò fondo all'ancora di Dr. In acque tranquille, a metri 3000 per 230° dal faro di La Garoupe. Inizio subito le riparazioni più importanti. Il tempo appare in miglioramento sebbene il barometro permanga molto basso nella giornata e nella notte. Dai bollettini meteorologici rilevo che nel golfo di Genova perdura burrasca moderata di tramontana (vento forza 8).

27 gennaio

Nella giornata il barometro si mantiene basso. Il tempo gira a maestrale restando coperto e piovoso. Freddo notevole. In giornata vengono ultimate il cambio dell'asta di civada e le altre piccole riparazioni. Un controllo dell'attrezzatura fa rilevare la necessità di cambiare o rinforzare un certo numero di manovre correnti e di eseguire piccole riparazioni alla velatura.

28 gennaio

Durante la notte il barometro sale ed al mattino è 748 mm. Sulle coste liguri il tempo è in miglioramento con venti settentrionali di media intensità. Alle 07.45 lascio l'ormeggio del golfo Juan e dirigo a motore verso Genova.

Per tutto il giorno navigazione a motore. Venti del primo quadrante forza 5-6 con tendenza ad aumentare.

29 gennaio

Nella notte il vento gira a tramontana e rinforza fino a raggiungere sul far del mattino la burrasca moderata, ostacolando e ritardando notevolmente la navigazione.

Alle 09.20 dò fondo in avamposto a m. 550 per 107° dal fanale verde della testata del molo Duca di Galliera. In attesa di entrare in porto. Alle 14.55 con l'assistenza di due rimorchiatori e avendo a bordo il pilota mi ormeggio alla calata San Lazzarino.

Accadde oggi

Rubrica a cura di

Innocente Rutigliano - Socio del Gruppo di Terlizzi e Vicedirettore del Giornale

1° aprile 1962

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Rizzo* da parte del Gruppo ANMI di Messina.

2 aprile 1994

Consegna della Bandiera di Combattimento a Delemare Forte dei Marmi da parte del Gruppo ANMI di Forte dei Marmi.

3 aprile 1993

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Sibilla* da parte del Gruppo ANMI di Lovere.

4 aprile 1949

I Ministri degli Esteri degli U.S.A., del Canada e di dieci Paesi europei (Belgio, Danimarca, Francia, Islanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo e Regno Unito) firmano a Washington il Trattato istitutivo dell'Alleanza dell'Atlantico del Nord (N.A.T.O.).

4 aprile 1976

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Magnaghi* da parte del Gruppo ANMI di Imperia.

7 aprile 1899

Il tenente di vascello Luigi di Savoia, duca degli Abruzzi, organizza una spedizione per l'esplorazione del Polo Nord. Partecipano all'impresa i tenenti di vascello Umberto Cagni, ufficiale d'ordinanza, e Francesco Querini, il medico di 1° classe Achille Cavalli Molinelli, un sottufficiale macchinista, due marinai nocchieri e quattro guide valdostane. La spedizione, imbarcata sul brigantino a palo *Stella Polare*, prenderà l'avvio dal campo base stabilito nella Baia di Teplitz dell'isola del Principe Rodolfo (Arcipelago di Francesco Giuseppe).

8 aprile 1999

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Vedetta* da parte del Gruppo ANMI di Palazzolo sull'Oglio.

9 aprile 1983

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *G. Marconi* da parte del Gruppo ANMI di Castellanza.

11 aprile 1882

Entra in servizio a La Spezia la nuova corazzata a torri *Dandolo* della classe "Duilio" al comando del capitano di vascello Emerick Acton. L'Unità effettuerà nelle acque liguri le ultime prove di macchina e di velocità e completerà l'addestramento dell'equipaggio, attività che la terrà impegnata fino al mese di ottobre. Dopo 18 anni dall'assegnazione del primo motto (fregata corazzata *Regina Maria Pia*, 1864) il *Dandolo* poté fregiarsene di uno proprio: *Qui si deve vincere*.

11 aprile 1951

Con Decreto del Presidente della Repubblica è conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare alla bandiera della Marina Mercantile, con la seguente motivazione: "Per l'eroico valore, la capacità e l'abnegazione dimostrate sui mari dai suoi equipaggi e per il sacrificio dei suoi uomini migliori e delle sue navi, nel corso di lungo aspro conflitto contro agguerriti avversari".

(Zona di Operazioni: 10 giugno 1940 - 8 maggio 1945)

11 aprile 2018

Giornata Nazionale del Mare

Il 13 febbraio 2018, con l'entrata in vigore del nuovo Decreto sul **Codice della Nautica**, è stata istituita la Giornata Nazionale del Mare (D. Lgs. 3 novembre 2017, n. 229 - Art. 52). La Repubblica italiana riconosce il giorno 11 aprile di ogni anno quale "Giornata del mare", da commemorare presso gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, al fine di sviluppare la cultura del mare, inteso come risorsa di grande valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico.

Nel 2023 la Marina Militare, in occasione della Giornata Nazionale del Mare, ha aperto le proprie basi e infrastrutture a tutta la popolazione, organizzando un Open day Marina Militare.

14 aprile 1932

Con solenne cerimonia pubblica in Campidoglio a Roma, viene consegnato al comandante della nave da battaglia *Duilio*, capitano di vascello Emilio Stretti, il cofano per la custodia della bandiera di combattimento, che era stata donata da un Comitato di donne romane, presieduto dal principe Prospero Colonna, sindaco della città, al comandante dell'Unità nel maggio 1915 in forma privata a causa della guerra in corso.

17 aprile 1524

Il 17 aprile 1524 Giovanni da Verrazzano, primo europeo a esplorare la costa atlantica degli odierni Stati Uniti, entrò nella baia di New York con la sua nave *Dauphine*.

Gettò l'ancora nel The Narrows, lo stretto fra Staten Island e Long Island, dove incontrò un gruppo di nativi Lenape. Qui prese nota di quello che credeva essere, a nord della baia, un grande lago di acqua dolce che il nostro navigatore umanista, descrisse come "un vasto specchio d'acqua pullulante di imbarcazioni indigene". Si trattava, invece, di un fiume, l'attuale Hudson, così chiamato in onore dell'esploratore Henry Hudson, che vi giunse qualche anno dopo, nel 1609.

All'esploratore toscano, contemporaneo e conterraneo di Amerigo Vespucci, nonché primo scopritore della zona, è stato dedicato il Verrazzano Narrows Bridge, costruito a New York nel 1964, che ha mantenuto fino al 1981 il record di ponte sospeso più lungo del mondo.

Ogni anno, il 17 aprile, viene celebrato il Verrazzano Day sia nella Grande Mela sia in Toscana, a Greve in Chianti (Firenze), dove il famoso esploratore ebbe i natali nel 1485.

17 aprile 1905

A seguito della proclamazione dello sciopero nazionale dei ferrovieri per il periodo 18-24 aprile, la Marina è chiamata a concorrere con proprio personale al mantenimento dell'ordine pubblico e ad assicurare il servizio delle locomotive con personale delle categorie fuochista e meccanico.

A Genova saranno dislocati la corazzata *Sicilia* e gli incrociatori corazzati *Carlo Alberto*, *Varese* e *Vettor Pisani*; a Portoferraio l'incrociatore corazzato *Giuseppe Garibaldi*; a Civitavecchia i cacciatorpediniere *Aquilone* e *Espero*; a Napoli le corazzate *Emanuele Filiberto*, *Ammiraglio di Saint Bon*, *Regina Margherita* e l'incrociatore torpediniere *Coatit* (servizio postale); a Catania la corazzata *Dandolo* e a Venezia il cacciatorpediniere *Lampo*.

19 aprile 1866

Entra in servizio a Genova la corvetta a elica di 2° ordine *Principessa Clotilde*. Impostata per conto della Marina sarda nel 1861 nel cantiere della Foce, varata il 10 agosto 1864 e dal dislocamento di 2182 t., era un tre alberi armati a nave fornita di apparato motore a vapore in grado di conferire una velocità di 9 nodi e armata con 20 cannoni in batteria coperta. Non era un'Unità all'avanguardia e la lunga permanenza sullo scalo (cinque anni) era unicamente da ascrivere all'incertezza sul futuro delle navi in legno tradizionali.

19 aprile 1986

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Sapri* da parte del Gruppo ANMI di Trani.

19 aprile 1997

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Rimini* da parte del Gruppo ANMI di Rimini.

20 aprile 1991

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Libra* da parte del Gruppo ANMI di Vasto.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Spica* da parte del Gruppo ANMI di Molfetta.

21 aprile 1907

A La Spezia il re Vittorio Emanuele dopo aver presenziato in arsenale al varo della nave da battaglia *Roma* della classe "Vittorio Emanuele", nel corso di una solenne cerimonia consegna alla nave da battaglia *Regina Elena* (comandante, capitano di vascello Davide Gerra) la bandiera di combattimento intessuta e lavorata dalle allieve della Scuola professionale di Roma.

Per l'occasione è coniata una medaglia commemorativa, sul cui verso è riprodotta la nave col motto "Pro Patria et Rege", scelto dalla Regina.

23 aprile 1996

Ogni anno, il 23 aprile, viene celebrata la Giornata Mondiale del Libro istituita dall'UNESCO nel 1996 per promuovere la lettura dei libri e la tutela della proprietà intellettuale.

Tale data è stata scelta per commemorare la morte (nel 1616) di tre importanti scrittori: lo spagnolo Miguel de Cervantes, l'inglese William Shakespeare e il peruviano Inca Garcilaso de la Vega.

24 aprile 1873

È impostata sullo scalo del cantiere di Castellammare di Stabia la corazzata *Duilio*, la seconda delle tre corazzate a torri girevoli progettate da Benedetto Brin.

La costruzione della terza Unità, prevista dal programma, è annullata per ragioni legate ai finanziamenti.

24 aprile 1982

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Orsa* da parte del Gruppo ANMI di Casalmaggiore.

24 aprile 1999

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Sentinella* da parte del Gruppo ANMI di Riccione.

29 aprile 1956

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Airone* da parte del Gruppo ANMI di Pinerolo.

30 aprile 1976

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Grosso* da parte del Gruppo ANMI di Torino.

30 aprile 1991

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Prini* da parte del Gruppo ANMI di Roma.

2 maggio 1965

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Intrepido* da parte del Gruppo ANMI di Savona.

6 maggio 1989

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *San Marco* da parte del Gruppo ANMI di Castelfranco Veneto.

6 maggio 1995

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Mimbelli* da parte dei Gruppi ANMI di La Spezia, Livorno ed Edmonton.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Numana* da parte del Gruppo ANMI di Numana (1995).

6 maggio 2000

Concesse le Bandiere di Guerra ai Reggimenti "San Marco" e "Carlotto".

7/8 maggio 1943

Rada di Gibilterra - Operazione B.G.6

Il reparto della "Decima Mas" con base clandestina nel ventre del piroscafo *Olterra* compì una nuova vittoriosa azione nella rada di Gibilterra.

La "Squadriglia dell'Orsa Maggiore", ricostituita dopo le dolorose perdite delle azioni precedenti, lanciò all'attacco nella notte dell'8 maggio tre «maiali», comandati dal CC Ernesto Notari e sc. pal. Ario Lazzari, Ten. DM Camillo Tadini e sc. pal. Salvatore Mattera, Ten. AN Vittorio Cella e sc. pal. Eusebio Montalenti.

I tre semoventi lasciarono la pancia dell'*Olterra* nella notte tra il 7 e l'8 maggio. Dopo aver piazzato le testate sotto le navi a loro assegnate seppero tutti rientrare regolarmente.

Quasi 20.000 t. di naviglio affondato MISSIONE RIUSCITA: furono decorati con M.A.V.M. sul campo. Al rientro in Italia i tre equipaggi, dopo un periodo di meritato riposo a casa, tornarono alle foci del Serchio per prepararsi a nuovi cimenti e "avventure".



8 maggio 1992

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Vega* da parte del Gruppo ANMI di Varazze.

12 maggio 1968

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Morosini* da parte del Gruppo ANMI di Gallipoli.



13 maggio 1910

Nuova pittura esterna degli scafi

Con il FOM 133 all'articolo 22 anche la Marina italiana segue quanto già applicato dalle Marine maggiori "per raggiungere la minima visibilità delle navi si dispone che la pittura grigia per l'esterno sia quella ad olio regolamentare e non a smalto".

14 maggio 1942

Il Smg. *Ambra*, al comando del TV Mario Arillo, tenta un attacco con SLC alla base di Alessandria (operazione "G.A. 4"). Questa missione avrebbe dovuto completare e aggravare gli effetti della precedente incursione nel porto alessandrino: suoi obiettivi sarebbero stati la corazzata *Queen Elizabeth* - che, nonostante i gravissimi danni, era stata rimessa a galla e portata in un bacino galleggiante - e la grande nave appoggio sommergibili *Medway*. La missione non sortì l'effetto sperato.

15 maggio 1960

Consegna della Bandiera di Combattimento al Raggruppamento Subacquei e Incursori "Teseo Tesei" da parte del Gruppo ANMI di Portoferraio (1960).

15 maggio 1993

Consegna della Bandiera di Combattimento a Compamare Savona da parte del Gruppo ANMI di Savona.

18 maggio 1963

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Larice* da parte del Gruppo ANMI di Portoferraio.

18 maggio 1980

Consegna della Bandiera di Combattimento a Maricentro Taranto da parte del Gruppo ANMI di Taranto.

18 maggio 1995

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Crotone* da parte del Gruppo ANMI di Crotone.

19 maggio 1908

Bandiera di combattimento al cacciatorpediniere *Granatiere*

Il cacciatorpediniere *Granatiere*, al comando del capitano di corvetta Leoniero Galleani, riceve a Roma la bandiera di combattimento donata dalla Brigata Granatieri, nel corso di una solenne cerimonia alla presenza dei Sovrani e di numeroso pubblico, che affolla le due rive del Tevere.

L'Unità della 3ª Squadriglia di La Spezia aveva il giorno prima risalito il Tevere dalle foci di Fiumicino e si era ormeggiata affiancandosi alla Ripa Grande.

19 maggio 1918

Consegna della Bandiera di combattimento al Reggimento "Marina" a Venezia.

21 maggio 1961

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Quercia, Acacia, Cedro*, e *Ciliegio* da parte del Gruppo di Caltanissetta

21 maggio 1983

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Grecale* da parte del Gruppo di Caltanissetta

22 maggio 1941

La notte del *Lupo*

La torpediniera *Lupo* (al comando del C.C. Francesco Mimbelli, M.O.V.M.) di scorta a convoglio, incontra una formazione inglese di 3 Incr., 4 CC.TT. e attacca con siluro uno degli incrociatori.

24 maggio

Giornata del Decorato

La Giornata del Decorato veniva celebrata il 24 maggio, data anniversario dell'inizio della Prima Guerra Mondiale per l'Italia. Successivamente, quando furono riviste le varie festività, fu deciso di spostarla al 4 novembre, unendola ad altre ricorrenze. Nel momento, in cui tale festività dal 1977 è stata declassata da giorno festivo a "festa mobile", la denominazione "Giornata del Decorato" è sparita. L'Istituto del Nastro Azzurro, su input del Comandante Giorgio Zanardi, Presidente Nazionale, dal 24 maggio 2007, ha ripreso a festeggiare la Giornata del Decorato, deponendo ogni anno una corona di alloro al Sacello del Milite Ignoto. Dal 2015 la Giornata del Decorato è stata celebrata dalla Presidenza Nazionale in città diverse (Milano - Arezzo - Salò - Roma - Torino), abbinando la cerimonia celebrativa a un convegno di carattere storico, inteso a illustrare il Valore Militare con il coinvolgimento delle giovani generazioni. Nel 2020 la celebrazione non si è tenuta a Catania a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19.

24 maggio 1944

Fucilazione Ammiraglio Inigo Campioni e Contrammiraglio (alla memoria) Luigi Mascherpa

Amm. Inigo Campioni - Governatore e Comandante delle Forze Armate delle Isole Italiane dell'Egeo si trovava, nel cruciale periodo dell'armistizio, a capo di uno degli scacchieri più difficili, lontani e vulnerabili. Trovandosi a Rodi, dopo aver combattuto dopo l'armistizio contro i Tedeschi, l'11 settembre firmò la resa. Caduto in mano del nemico in seguito a occupazione della sede del comando, rifiutava reiteratamente di collaborare con esso e comunque di aderire a un Governo illegale. Processato e condannato da un tribunale straordinario per aver eseguito gli ordini ricevuti dalle Autorità legittime e per aver tenuto fede al suo giuramento di soldato, manteneva contegno fiero e fermo - rifiutando di firmare la domanda di grazia e di dare adesione anche formale alla Repubblica Sociale Italiana - fino al supremo sacrificio della vita. Cadeva, comandando lui stesso il plotone di esecuzione, dopo aver dichiarato che "bisogna saper offrire in qualunque momento la vita al proprio Paese, perché nulla vi è di più alto e di più sacro della Patria". È sepolto al cimitero monumentale di Assisi.

Contrammiraglio (alla memoria) Luigi Mascherpa - Nell'aprile 1942, assunse la carica di Comandante della base navale di Lero e delle isole vicinarie. Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, in obbedienza agli ordini del Governo legale, oppose tenace resistenza con le armi agli ex alleati tedeschi. Catturato il 16 novembre, venne prima trasferito in un campo di concentramento in Germania, poi consegnato alle forze della R.S.I., che lo rinchiusero in un carcere a Verona. Processato il 22 maggio 1944 dal Tribunale Speciale con una mostruosa motivazione giuridica, fu condannato a morte e fucilato a Parma due giorni dopo la sentenza. È stato promosso Contrammiraglio (alla memoria per meriti di guerra) con anzianità 16 novembre 1943.

26 maggio 1963

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Margottini* da parte del Gruppo ANMI di Reggio Calabria.

26 maggio 1990

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Pelosi* da parte del Gruppo ANMI di Messina.

29 maggio 1982

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Anteo* da parte del Gruppo ANMI di San Benedetto del Tronto.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA

Diario di bordo

"Una volta marinaio... marinaio per sempre"



6 aprile.

Il Gruppo di **Grosseto** ha svolto la cerimonia dell'ammainabandiera presso il monumento al Marinaio di Castiglione della Pescaia.

Hanno partecipato: una rappresentanza della locale Capitaneria di Porto - G.C. e l'assessore del Comune Sandra Mucciarini



Manifestazioni e Cerimonie pag. 26

Attività dei Gruppi pag. 48

Avenimenti pag. 62



Giornata dell'Unità d'Italia, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera

17 marzo 2024

APRILIA

Presso la tenuta di Carano, proprietà della famiglia Ravizza-Garibaldi, si è svolta la cerimonia per i 163 anni dall'Unità d'Italia. Dopo il raduno delle Associazioni combattentistiche e d'arma, delle Autorità civili e militari è seguita la celebrazione della Santa Messa; successivamente, il corteo ha raggiunto la tomba di Menotti Garibaldi per la deposizione, da parte del Sindaco, di una corona d'alloro.



CONEGLIANO

L'Amministrazione comunale, la Consulta delle Associazioni d'arma e una rappresentanza di scolaresche della città, consapevoli del valore della Giornata, si sono riuniti innanzi al monumento ai Caduti di Conegliano per celebrare il patrimonio storico di cui si è eredi e per richiamare l'impegno dei giovani nella società futura.



Jesolo

JESOLO

Dopo aver partecipato alla cerimonia con le altre Associazioni della città e le Forze dell'Ordine, unitamente all'Amministrazione comunale e a scolaresche varie, una rappresentanza del Gruppo si è recata presso il monumento dedicato alla Medaglia d'Oro al Valor Militare, tenente di vascello Andrea Bafile, dove è stata deposta una corona a ricordo del 106° anniversario della sua morte avvenuta in combattimento a Cortellazzo, frazione di Jesolo, il 12 marzo 1918.

MATERA

Dal Coordinamento tra le Associazioni combattentistiche e d'arma è stato organizzato un convegno, per la celebrazione della Giornata, presso l'Istituto tecnico "G.B. Pentasuglia"; relatore il prof. Rocco Galasso, presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci di Potenza e già presidente dell'Istituto Nastro Azzurro ai Decorati al Valor Militare. Il Prefetto di Matera ha inviato un messaggio di vicinanza alle Associazioni.



Commemorazione della Battaglia di Capo Matapan

28/29 marzo 2024

COMO

I Soci di Como, Saronno, Lecco, Menaggio e della Sezione di Varese, le Associazioni d'arma e le Autorità locali hanno ricordato i Caduti di Capo Matapan, dell'Orsa Minore e del Monte Serra con una S. Messa celebrata dal rettore del Sacratio Madonna del Prodigio, don Daniele (nella foto mentre riceve la preghiera del Marinaio dal vicepresidente Edoardo Grammatica).



MODENA

Promotore dell'iniziativa, il nostro Gruppo ha coinvolto quelli di Ravenna, Reggio Emilia, Ischia e Napoli per la commemorazione di Capo Matapan. Nell'occasione, Ravenna, Modena e Ischia si sono gemellate. È stata realizzata una doppia cerimonia: prima a Ischia e poi a Napoli, facendo sinergia tra Gruppi ANMI della stessa Regione.



Modena. L'alta Autorità è stata rappresentata dall'ammiraglio di divisione Paolo Budri, CSM del COMLOG Napoli

Siamo stati ammirati ed elogiati per l'accordo e la collaborazione che abbiamo evidenziato.



PORTO EMPEDOCLE

Il Gruppo ha organizzato la cerimonia invitando tutti i Gruppi della Sicilia e le Autorità civili e militari della Provincia di Agrigento. Iniziata con la Santa Messa nella chiesa madre di Porto Empedocle, officiata dalla guida spirituale, don Giuseppe Gagliano, la giornata è proseguita con il corteo che ha raggiunto il monumento ai Caduti del Mare per la deposizione di una corona d'alloro a cui è seguita la cerimonia dell'alzabandiera e la lettura della preghiera del Marinaio.

Al termine, brevi interventi da parte di un Socio (ricercatore storico), del Prefetto e del figlio di uno dei sopravvissuti alla battaglia.



SIRACUSA

La Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Siracusa e una rappresentanza del nostro Gruppo hanno deposto in mare una corona di alloro in memoria degli oltre 2.300 Caduti di Capo Matapan; oltre al Comandante, capitano di vascello (CP) Andrea Santini, e altri Ufficiali, Sottufficiali e Comuni, era presente anche il prefetto vicario, dottoressa Marinella Iacolare; presente inoltre, come sempre, la signora Lucia Bramante, ormai novantenne, figlia del capo cannoniere di nave *Fiume*, Nazareno Bramante, caduto nella battaglia.

VERONA

Il Gruppo si è riunito, per l'occasione, nella propria sede, per ricordare, commemorare e onorare i Caduti del drammatico scontro navale.



CAVARZERE

Inaugurazione di Via "Marinai d'Italia"

14 aprile. A cura del Gruppo, nella città di Adria (RO), si è svolta la cerimonia di inaugurazione di Via "Marinai d'Italia"; presenti il Sindaco della città, una rappresentanza di 14 Gruppi della Delegazione Veneto Orientale, il Delegato Regionale e il Consigliere Nazionale.

CONEGLIANO

Patto di Amicizia

22 marzo. Con grande partecipazione di tutte le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma del territorio prealpino veneto, nella sala consiliare del Comune di Conegliano (TV), si è svolta la singolare cerimonia denominata "Patto di Amicizia" tra il sindaco della città di Milovice (Repubblica Ceca), Milan Puor, e il sindaco Fabio Chies.



La celebrazione, che ha visto l'apposizione di entrambe le firme sulla pergamena del Patto nonché lo scambio del crest di Conegliano e la bandiera di Milovice, ha suggellato la lunga vicinanza tra le due città, legate in forma fraterna sin dalla fine del Primo Conflitto Mondiale, dove nella città di Milovice si trovano sepolti circa 5.600 giovani soldati del Regio Esercito, alcuni conegliesi, prigionieri di guerra che persero la loro vita per malattie e stenti. Essi sono tuttora "presenti" in quel ricostruito e ristrutturato Cimitero Militare Italiano. Con l'occasione sono anche stati onorati numerosi soldati cecoslovacchi caduti affianco agli Italiani nel nostro territorio montano. Con l'abbandono della città di Milovice e la restituzione della base militare (all'interno della quale si trovava il cimitero), da parte delle truppe sovietiche, dopo la caduta del Muro di Berlino (1989), si è dato inizio

al ripristino del cimitero grazie all'intervento di ONORCADUTI e delle Autorità italiane. A tale opera contribuì intensamente, anche per dovere istituzionale, l'allora console a Praga, comandante Giuseppe Filippo Imbalzano, oggi DN (Delegato Nazionale) dei Gruppi ANMI all'estero.

Volendo, negli anni a venire, continuare a onorare degnamente questi Caduti italiani, mantenendone viva la memoria, i Gruppi alpini di **Conegliano, Vittorio Veneto, Belluno e Treviso**, su sollecitazione del DN, hanno intrapreso un pellegrinaggio su base annuale in occasione della data del 4 novembre; dal 1999 sono regolarmente presenti a Milovice, con una numerosa rappresentanza, alle cerimonie organizzate dall'Ambasciata d'Italia nella Repubblica Ceca.

LEONE DI SAN MARCO

Commemorazione dell'Ammiraglio Luigi Giuseppe Faravelli

12 aprile. Stradella, un incantevole borgo della provincia di Pavia, ha ospitato un evento significativo: la commemorazione dell'ammiraglio Luigi Giuseppe Faravelli, a 110 anni dalla scomparsa.

L'atmosfera di Stradella ha fornito il contesto ideale per una cerimonia che ha risvegliato l'interesse e l'ammirazione di chi vi ha partecipato. Organizzata con cura dall'Amministrazione comunale, questa ha avuto il suo momento solenne davanti alla tomba di famiglia dell'Ammiraglio, dove, sulle note dell'inno del Piave, è stata deposta una corona da parte di due Soci del Gruppo Nazionale Leone di San Marco.

A seguire, gli studenti dell'Istituto d'istruzione superiore "L.G. Faravelli", riuniti insieme alle Autorità cittadine e alle Associazioni d'arma, hanno assistito alla cerimonia dell'alzabandiera e cantato l'inno nazionale, eseguito dalla Banda musicale cittadina; poi due studenti hanno deposto un cesto di fiori al monumento ai Marinai d'Italia.

Quindi un gioioso defilamento, con gli studenti che hanno aperto il corteo guidati dall'alfiere che con orgoglio portava la Bandiera tricolore dell'Istituto.

Il Gonfalone della città marcava il settore delle Associazioni d'arma e delle Autorità che, oltre al sindaco Alessandro Cantù, vedeva quali ospiti d'eccezione l'on. Paola Chiesa, l'ammiraglio Giosuè Allegrini, il dottor Enrico Cernuschi, il vicesindaco Dino Di Michele, il consigliere della Provincia Frustagli.

Il convegno che ne è seguito, presso la sala "Nerina Brambilla", si è aperto con il saluto del Sindaco che ha poi passato la parola al primo dei relatori, l'ammiraglio Allegrini, il quale ha ripercorso la carriera militare dell'ammiraglio Faravelli.

Il dott. Cernuschi ha ricordato l'Ammiraglio nei due episodi chiave: Creta (nel 1895) e Tripoli (nel 1911).

Una relazione appassionata e piena d'inediti che la platea ha apprezzato con un caloroso applauso.

Lo scrittore Giacomo Fiori, invece, ha intrattenuto l'uditorio con il parallelo del contemporaneo di Faravelli, l'ammiraglio Carlo Rocca Rey. Ha chiuso gli interventi Nicola Tropeano, del Gruppo Nazionale Leone di San Marco, che, nella presentazione della Brigata Marina San Marco, ne ha tracciato l'evoluzione dalle origini ai giorni nostri, invitando sul palco due ex-marò del Battaglione San Marco, il D.O.A. Marcello Filaretti e il MAU/BSM Vito Pasculli.

Questi ha raccontato della sua esperienza a Beirut, durante la missione "Italcon Libano 2"; in particolare dell'attacco alla pattuglia del San Marco che vide feriti gravemente i marò Filippo Montesi e Luigi Fiorella e lo stesso maresciallo Claudio Parodi.

Ha raccontato delle sensazioni nel ripercorrere, il giorno dopo, con la pattuglia di turno, la stessa strada dell'attentato con l'ansia di un ven-



tenne che si trova catapultato in un attimo da una missione di pace in uno scenario di guerra e di quando, nella base, si seppe della morte di Montesi.



MILANO

Navigare verso il Futuro

26 marzo. Presso la sede di ANMI Milano è stato ospitato l'evento "Navigare verso il futuro – I 25 anni di attività in Italia della *Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald*". In questi anni la Fondazione ha supportato oltre 54.000 bambini e famiglie, accolti tra le 5 "Case Ronald" e le 4 "Family Room" distribuite tra Milano, Roma, Firenze, Bologna, Brescia e Alessandria, offrendo oltre 290.000 pernottamenti. Un supporto prezioso a servizio degli ospedali e in risposta al fenomeno della migrazione sanitaria. Una mattinata che ha visto anche le testimonianze speciali di Elettra Benelli, mamma ospite della "Family Room" presso l'Ospedale Niguarda, Novella Calligaris, presidente "Olimpici Azzurri" e inviata di Rai News 24, e Manuel Bortuzzo, nuotatore paralimpico. La Fondazione ha annunciato il progetto speciale "Fratelli d'Amare", grazie al quale la "Fondazione Tender To Nave Italia ETS" metterà nave *Italia* a disposizione di Fondazione Ronald. A tale proposito la Marina Militare era rappresentata dal contrammiraglio Leonardo Merlini, direttore del Museo Tecnico Navale della Spezia, dal capitano di corvetta Rodrigo Lipari, dal luogotenente Nicola Bizzocca (DUTNAV Milano) e dal guardiamarina Giuseppe Camerota, ufficiale di rotta di nave *Italia*. Tra gli intervenuti anche il dott. Paolo Cornaglia Ferraris, oncologo, pediatra e direttore scientifico di "Fondazione Tender to Na-

ve Italia", Nicola Antonacci, presidente della "Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia" e Marco Scavone, presidente del nostro Gruppo.



OLEVANO SUL TUSCIANO

In Memoria di Giuseppe Ferrara (CGVM)

6 aprile. Presso il monumento a lui dedicato, il Gruppo ha ricordato il sacrificio del sergente elettricista Giuseppe Ferrara (Croce di Guerra al Valor Militare), deceduto nel 1945 in un campo di prigionia in Inghilterra, e tutti i Marinai che hanno dato la propria vita al servizio dell'Italia. *Si ringraziano i Gruppi ANMI e le altre Associazioni presenti.*



Le rappresentanze dei Gruppi di **Avellino**, **Salerno**, di **Santa Maria di Castellabate** e del **Leone di San Marco** hanno inviato foto della loro partecipazione alla cerimonia.



ORTONA e VASTO

In Ricordo di Raffaele Paolucci (MOVIM)

6 aprile. L'Amministrazione comunale della città di Orsogna ha celebrato la ricorrenza della morte dell'eroe Raffaele Paolucci, in collabo-





razione con i due Gruppi che portano il suo nome. La giornata è iniziata con l'alzabandiera davanti al Municipio, al suono della Banda musicale dell'Istituto "N. Nicolini". A seguire, presso il Teatro comunale, si è svolto un convegno sulla sua vita.

A introdurre l'ammiraglio di squadra (r) Roberto Cesaretti, seguito dal generale di divisione (r) dei Carabinieri Luigi Bacceli, che ne hanno descritto la vita da militare; il prof. Achille Gaspari ha illustrato la vita del medico chirurgo e infine la figlia Ippolita, l'uomo e il genitore.

Nel pomeriggio, dalla piazza Raffaele Paolucci, è partito il corteo formato da rappresentanze dei Gruppi di **Lanciano, Martinsicuro, Montesilvano**, Ortona e Vasto, accompagnati dalle altre Associazioni, da un picchetto di Marinai della Direzione Marittima di Pescara e dalla Banda Musicale della Marina Militare, terminato presso il Parco della Rimembranza, dove vi è la sua tomba, per la deposizione di una corona d'alloro.

Presenti il sindaco Ernesto Salerni, molti Sindaci dei paesi limitrofi, l'ammiraglio di divisione Vincenzo Montanaro, Comandante di Marina Sud Taranto, il Direttore marittimo di Pescara, capitano di vascello (CP) Fabrizio Giovannone e il Comandante del Compamare Ortona capitano di fregata (CP) Dario Ambrosino; presenti inoltre il consigliere nazionale Vincenzo De Fanis e il delegato regionale Giuseppe Sacco. La celebrazione è terminata presso il Palamagno con l'esibizione della Banda Musicale della Marina Militare, condotta dal Maestro, capitano di vascello Antonio Barbagallo, a favore dei cittadini.

PERUGIA

Inaugurazione della Nuova Sede

21 marzo. In piazza Piediluco, a Perugia, è stata inaugurata la nuova sede ANMI, alla presenza del sindaco Andrea Romizi, del Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, del consigliere nazionale Paolo Bruognolo, del delegato regionale Sandro Galli, del Presidente di ANMI Todi, del Presidente di ANMI Spoleto e di tantissimi Soci: alle ore 11:00 il taglio del nastro da parte della madrina, Socia Anna Maria Bifarini, e la benedizione del parroco Dieudonné.



PRESICCE - ACQUARICA

Inaugurazione del Gruppo

14 aprile. Nella centrale piazza del Popolo di Presicce-Acquarica (LE), alla presenza di Rocco Palese (assessore alla sanità della Regione Puglia), del sindaco Paolo Rizzo, dell'ammiraglio di squadra (r) Michele Saponaro, del contrammiraglio (r) Carlo Cellerino; del capitano di vascello (CP) Francesco Perrotti (Capo del Compartimento Marittimo e Comandante CP-GC di Gallipoli), del capitano di fregata Sergio Bassignana (Comandante Mezzi da Sbarco), del consigliere nazionale Giuseppe Alfarano, del delegato regionale Fernando Piccinno, dei Gruppi della **Delegazione Puglia Meridionale**, e con la benedizione del parroco don Francesco Cazzato, si è svolta la cerimonia d'inaugurazione del Gruppo "Antonio Civilla" e l'apertura della sede; padrino della cerimonia l'ammiraglio Cellerino.

Un momento solenne, molto sentito e partecipato che ha suscitato grande interesse, sia nella comunità sia tra le Autorità civili e militari convenute.

SIRACUSA

Premio "Enzo Maiorca"

11 aprile. In concomitanza della "Giornata del Mare", nel giardino della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, organizzata dal Gruppo, si è tenuta la 3^a edizione del Premio dedicato a Enzo Maiorca, cointestatario del nostro Sodalizio.

Grazie all'ospitalità del Comandante e all'impeccabile azione di coordinamento del capitano di corvetta (CP) Anna Bonanno, con il supporto di tutto il personale, l'evento è ottimamente riuscito.

Vi hanno partecipato i docenti e gli studenti degli Istituti scolastici superiori/comprendivi di Siracusa e provincia, accompagnati dai familiari che hanno assistito alla premiazione dei vincitori nelle tre sezioni a concorso: Poesia, Racconti e Disegni/Lavori (quest'ultima riservata agli studenti della scuola primaria).

Ha partecipato inoltre l'orchestra del Liceo musicale e coreutico "T. Gargallo", ben 22 elementi diretti dal maestro Antonio Greco, che ci hanno fatto ascoltare 4 brani musicali aventi per epilogo l'Intermezzo della "Cavalleria Rusticana" di Mascagni eseguita nella versione originale.

Presente inoltre il Comandante del Distaccamento aeronautico di Siracusa, tenente colonnello AMI Roberto Tabaroni, che ha anche messo a disposizione il *service* audio-video con il supporto di due avieri.

Un particolare ringraziamento va alla giuria, composta dalle professoressa Elisabetta Ferrarini e Assunta Giacchi e dal professor Antonino Moscuza, le cui recensioni hanno arricchito le opere vincitrici del concorso.

La sezione dedicata ai disegni-lavori è stata la più numerosa con ben 60 opere.

Vincitore è risultato un *LAP Book* dedicato a Enzo Maiorca, realizzato dalla classe IV dell'Istituto "Archia"; per gli Istituti comprendivi-media, la sezione poesia, con ben 30 opere, è stata vinta da Chanel Insera del "G.E. Rizzo", di Villasmundo, con la poesia "Apnea"; la sezione racconti da Ginevra Leotta, del medesimo Istituto, con il racconto "Enzuccio e la stella marina".

Per quelli superiori, la sezione poesia è stata vinta da Omar Hamza, dello scientifico "Corbino" di Siracusa, con la poesia "Il sogno di Eugenio", mentre la sezione racconti da Giorgia Caudullo, dello scientifico "Einaudi" di Siracusa, con "L'uomo e il mare".

TERRACINA

La Cittadinanza del Mare

17 aprile. Con l'estemporanea di disegno e pittura, riservata ai giovani delle scuole medie di Primo grado, si è concluso il ciclo concorsuale de "La Cittadinanza del Mare", organizzato dal Gruppo, in collaborazione con la Lega Navale Italiana (Sezione Lido di Enea), la FIDAPA BPW Italy (Sezione di Terracina) e le Associazioni culturali "I Colori della Vita" e "Gli Angeli Terracina City Rockers".

A far da cornice alla 5^a edizione della manifestazione il centro storico dove i 260 giovani intervenuti, provenienti dagli Istituti comprensivi "Milani", "Montessori" e "Fiorini" e paritario "San Giuseppe", si sono cimentati nella realizzazione delle loro opere ispirati dal contesto storico e ambientale in cui hanno operato.

Gli obiettivi della manifestazione sono rientrati nei programmi nazionali dell'insegnamento dell'educazione alle arti e hanno contribuito all'arricchimento delle conoscenze e competenze degli studenti sul patrimonio storico-culturale presente sul territorio.

Tutte le opere realizzate dagli studenti sono state esibite nella mostra espositiva "Il Mare: tra Arte e Storia", dal 28 aprile al 3 maggio presso il complesso monumentale San Domenico, e realizzata nell'ambito degli eventi connessi con la celebrazione della "Giornata del Mare e della cultura marinara".

Terracina.

Alcuni dei 260 giovani intervenuti provenienti dagli Istituti comprensivi "Milani", "Montessori" e "Fiorini" e paritario "San Giuseppe"



Giornata del Mare e della Cultura marinara

11 aprile 2024

BARI

In occasione della "Settimana del Mare 2024", il Gruppo ha organizzato la "Giornata del Mare" presso il Circolo Canottieri *Barion*, sotto l'égida della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera. Vi hanno partecipato l'ACISMOM (Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta), la FIV (Federazione Italiana Vela), la Scuola salvamento cani "Nautico" e l'Istituto tecnico nautico "Caracciolo", con numerose esibizioni cui hanno assistito oltre 250 studenti delle Scuole di ogni ordine e grado non solo della città (provenienti anche da Gioia del Colle e dalla lontana Manduria).



CAGLIARI

I Soci hanno dato supporto logistico al personale militare durante l'*Open Day* organizzato da Marina Ovest e da nave *Sirio*, poi hanno accolto le scolaresche in visita alla sede ANMI.



CARINI

Di concerto con il Comando dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Terasinì (PA), presente il Comandante tenente di vascello (CP) Laura Lucaioli, il Gruppo ha celebrato la Giornata con la partecipazione degli alunni delle Scuole elementari.



GIOIA TAURO

Con la partecipazione dei Soci del nostro Gruppo, presso la locale Capitaneria di porto-G.C. si è svolta la manifestazione durante la quale sono stati premiati i lavori degli alunni della Scuola secondaria di primo grado che hanno partecipato al Concorso nazionale "La cittadinanza del mare". I lavori sono stati giudicati dal Comandante, capitano di fregata (CP) Martino Rendina, dalla vicesindaca, Carmen Moliterno, e dal segretario del Gruppo, Francesco Gerace.



MARTINSICURO

In rappresentanza del Gruppo, una nostra rappresentanza ha partecipato alla manifestazione che si è svolta nel porto di Giulianova.

PORTO EMPEDOCLE

Il Gruppo ha invitato in sede una rappresentanza di studenti del locale Istituto comprensivo "Pirandello": si è parlato del mare e quello che può offrire, dei migranti e delle esperienze personali dei Soci. I ragazzi sono rimasti entusiasti dei nostri racconti. Al termine del proficuo incontro abbiamo regalato loro dei gadget.



Porto Empedocle

PORTO SAN GIORGIO

Alla presenza delle Autorità comunali, del Circomare locale e di quattro scolaresche della Media inferiore, la Giornata si è tenuta presso la nostra sede, in collaborazione con il Centro di Educazione Ambientale "La Marina Ecoidee"; a fare gli onori di casa il presidente Vecchiola e il vicepresidente Cherri. Degna di nota, la demo del tenente di vascello (CP) Angelo Picone "Il mare fonte di vita", che ha riscosso notevole interesse tra gli studenti.



RAVENNA

La Giornata si è svolta presso la banchina antistante alla Direzione Marittima dell'Emilia Romagna in Ravenna, con la presenza sia di imbarcazioni, sia di personale di rappresentanza con materiale espositivo sulle diverse figure professionali del lavoro marittimo/portuale. All'evento hanno partecipato gli alunni dell'Istituto "N. Baldini" del corso "Conduzione del mezzo navale"; nella foto lo stand del Gruppo ANMI.



SAVONA

In occasione della "Giornata del Mare", nave *Morosini*, di base a La Spezia, è stata designata per una sosta a Savona: vederla ormeggiata davanti alla nostra sede, situata nella Torre Leon Pancaldo è stata

Le rappresentanze di ANMI Varazze, Finale Ligure, Alassio, Pietra Ligure e naturalmente Savona (che ha organizzato l'attività con il Comandante del pattugliatore) durante la visita a bordo



Savona

un'emozione: l'abbiamo accolta con il Tricolore navale issato sul pennone. Le visite a bordo hanno riscosso un successo straordinario, più di 1000 visitatori in una sola giornata hanno "assalito" l'Unità navale; tra loro molte scolaresche e giovani che hanno potuto ammirare questo nostro gioiello tecnologico che ha fatto brillare di gioia gli occhi anche dei Marinai più anziani. Il Comandante Martino è stato un eccellente padrone di casa, accogliendo tutti con il sorriso, prodigandosi in spiegazioni e rispondendo alle domande più disparate, soprattutto dei bimbi che festosi sono saliti a bordo. Nel pomeriggio la Fanfara del Comando Interregionale Marina Nord ha allietato la cittadinanza con un concerto seguito da moltissimi cittadini ammirati dai nostri Inni; una giornata veramente indimenticabile, coordinata perfettamente dal Comando della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Savona.



VASTO

La Giornata (nelle due mattinate dell'11 e del 12) organizzata dall'ANMI e dal locale Circomare, con il patrocinio del Comune, ha visto la partecipazione di circa 200 alunni della Scuola secondaria di 1° grado "R. Paolucci". Circa 100 alunni per ogni mattina hanno incontrato una nutrita rappresentanza del Gruppo insieme al luogotenente Vito Sardella, che ha portato i saluti del Comandante del Circomare, tenente di vascello (CP) Stefano Varone, e al luogotenente Giacomo Nisi con il 1° Lgt. responsabile Radar 512 Patrizio Nocco nel primo incontro, mentre il giorno dopo i ragazzi sono stati accolti dal 1° Lgt. Angelo Cataldo e dal 2° Capo Alessio Lizzi, che hanno spiegato il ruolo della Guardia Costiera, l'importanza del rispetto del mare e della sua salvaguardia per il benessere umano e dell'intero ecosistema. Poi visita al faro di Punta Penna (il secondo più alto d'Italia) arricchita dagli interventi dell'attuale reggente, Andrea Guida, e dal suo predecessore, ora a riposo, e Socio ANMI, Biagio Santoro. A seguire, sulla spiaggia dove Alessia Felizzi, referente della Cooperativa "COGECSTRE" ha accolto i ragazzi ma anche illustrato la riserva naturale di Punta Penna e Punta Aderci. Infine visita al trabocco "Punta Mare", che oggi ha la funzione di ristorante, dove il proprietario Marco D'Addario, Socio del nostro Gruppo, ha mostrato le tecniche tradizionali dell'antica macchina da pesca. Durante la prossima Santa Barbara, ANMI, Circomare e Amministrazione comunale premieranno le migliori venti relazioni dei ragazzi che hanno preso parte alla manifestazione.



79° Anniversario della Liberazione dal nazifascismo

25 aprile 2024

MELBOURNE AUSTRALIA

Il Gruppo ha partecipato alla marcia dell'ANZAC Day (*) a Melbourne.

(*) L'ANZAC (*Australia and New Zealand Army Corps*) Day è una commemorazione che si tiene ogni anno in Australia e in Nuova Zelanda il 25 aprile, in memoria di tutti i soldati delle Forze Armate australiane e neozelandesi caduti in tutte le guerre.



ALASSIO

La cerimonia si è svolta in piazza della Libertà alla presenza delle Autorità civili e militari cittadine. Dopo la S. Messa concelebrata dai Parrocchi di Alassio e presieduta dal nostro Socio, canonico don Gabriele Maria Corini, e il saluto del sindaco Marco Melgrati, la presidente della Sezione locale ANPI, Anna Traverso, consulente scientifica presso l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Savona, ha tenuto l'orazione ufficiale.

La "Ollandini Casual Orchestra", dell'Istituto comprensivo statale, ha eseguito brani musicali anche durante la cerimonia di deposizione delle corone d'alloro presso i monumenti che in città ricordano i Caduti per la Patria. Il nostro Gruppo è stato designato per deporre quelle al pontile "Bestoso" e al porto "Luca Ferrari".



ANDRANO

Insieme ai rappresentanti dell'Amministrazione comunale, il Gruppo ha eseguito l'alzabandiera presso il monumento al Marinaio.



ANZIO - NETTUNO

Con una sua rappresentanza, il Gruppo ha partecipato alle cerimonie svolte nei Comuni di Anzio e Nettuno. Come di consueto si è proceduto alla deposizione di una corona al monumento ai Caduti. Presenti i Commissari prefettizi delle due cittadine, il generale (E.I.) Adriano Russo, titolare del Comando Brigata Informazioni Tattiche, di Anzio, il Comandante di Circomare Anzio, tenente di vascello (CP) Enrica Pezzella, e altre Autorità militari del territorio; rappresentanze dell'ANPI, della CRI e di altre Associazioni combattentistiche e d'arma.



APRILIA

È stata deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti, seguita dai saluti istituzionali del Sindaco.



BARI

Il Gruppo ha partecipato con una sua rappresentanza alla cerimonia commemorativa dei Caduti presso il Sacrario d'Oltremare di Bari.

**BASSANO DEL GRAPPA**

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia durante la quale sia l'abate don Guglielmi, nell'omelia in chiesa, sia la sindaca, Elena Pavan, in sala consiliare, si sono soffermati sul concetto di "violenza", diffusa nell'attuale società sotto forma di violenza personale e di guerra tra i popoli. Solidarietà e fratellanza devono essere le nostre parole d'ordine per un futuro di pace.

**BRESCIA**

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione della Festa della Liberazione, festa di tutti gli Italiani, presso il Sacrario dei Partigiani nel Cimitero Vantiniano; a seguire, si è poi spostata nell'adiacente monumento dedicato alla memoria dei Marinai caduti.

**BRONI - STRADELLA****CAGLIARI**

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia presso il monumento ai Caduti nella Base aerea di Decimomannu (CA).

**CASTELFRANCO VENETO****CASTELLANETA**

La cerimonia ha avuto inizio con il defilamento verso il monumento ai Caduti, in piazza Municipio.

Alla presenza delle locali Autorità civili e militari, di una squadra dei Vigili del Fuoco, dell'Associazione Nazionale Carabinieri e di altre associazioni di volontariato (Croce Blu e Nonni Civici), un'allocuzione incentrata sulla Liberazione dal nazi-fascismo è stata tenuta dal Sindaco. Il Silenzio in onore dei Caduti è stato eseguito da un trombettiere della fanfara cittadina. Per il nostro Gruppo ANMI sono intervenuti i Soci Covelli, De Giacomo, Violi e Petrerà, unitamente al bersagliere Antonio Comes.

**CASTELLANZA E VALLE OLONA**

Nella giornata del 25 aprile è venuta a mancare la nostra Socia Mirella Cerini, di anni 50, sindaca di Castellanza dal 2016. Si è sempre dedicata al suo incarico con grande passione e il 1° maggio aveva in programma l'inaugurazione della "Grande Piazza Lineare" (che include il nostro monumento, per l'occasione oggetto di completa manutenzione). La mattina aveva partecipato alla celebrazione per il 79° anniversario della Liberazione (nella foto durante il suo discorso). Terminata la cerimonia



era rientrata in Municipio, lamentando di non sentirsi molto bene; qui il malore, purtroppo in un momento in cui non c'era nessuno a causa della festività. Il suo corpo, esanime, è stato rinvenuto ore dopo, con ancora indosso la fascia tricolore, da un agente della Polizia locale. Lascia un profondo vuoto in tutti noi e nella comunità di Castellanza. *La Redazione si unisce all'evento luttuoso formulando le più sentite condoglianze ai famigliari.*

**CASTROVILLARI**

Alla manifestazione erano presenti: il sindaco Domenico Lo Polito, don Carmine De Franco (nostro correttore spirituale), rappresentanti delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine, Associazioni combattentistiche e d'arma; per l'ANMI ha partecipato il consigliere nazionale Pasquale Colucci, Socie/i dei Gruppi di Castrovillari e **Trebisacce** con i rispettivi presidenti, Michele Tocci e Fabio Mazzotta.



CIAMPINO**CONEGLIANO**

Soci del Gruppo hanno partecipato alla celebrazione del 79° anniversario della Liberazione nelle Comunità di Conegliano, San Vendemiano e Susegana, in collaborazione con le rispettive Amministrazioni comunali, Comitati ANPI e Consulte delle Associazioni combattentistiche e d'arma, condividendo il valore storico, politico e civile di una data che, nel nome della libertà, porta al dovere di difendere gli ideali scolpiti nella nostra Costituzione per assicurare ai nostri figli e nipoti un futuro di pace e progresso.



Conegliano

CROTONE

Piazza Umberto I ha accolto la cerimonia solenne dove Autorità civili e militari si sono unite alla comunità per rendere omaggio ai Caduti e riaffermare l'impegno per la costruzione di una società libera e giusta. La commemorazione si è svolta in presenza del prefetto Franca Ferraro, del sindaco Vincenzo Voce e di altri rappresentanti delle Istituzioni. Per il Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera è intervenuto il capitano di vascello (CP) Domenico Morello; per il nostro Gruppo ANMI, il presidente Vito Michele De Caro.

**CUORGNÈ**

Presso il cimitero al monumento ai Caduti.

**DESENZANO DEL GARDA e Sezione di SAN FELICE DEL BENACO**

Organizzate dai rispettivi Comuni, rappresentanze del Gruppo e della Sezione hanno partecipato alle cerimonie, unitamente alle Associazione d'arma e combattentistiche del territorio.



Desenzano del Garda



San Felice del Benaco

DIANO MARINA

Con una breve e sentita cerimonia, il 25 aprile ha visto la partecipazione di un numeroso pubblico, i Sindaci dei sette Comuni del Golfo diariense, la banda cittadina e le Associazioni d'arma. Il corteo si è svolto per le vie della città, terminando presso il monumento ai Caduti del mare.

**DONGO**

Nella foto: il presidente del Gruppo, De Paolicon, il sindaco Muolo e il Socio Puccio (anche socio ANFI), nella piazza davanti al Municipio, dove la storia ha fatto il suo corso.



FERRARA**FLERO****GENOVA**

Presso il Ponte Monumentale del centro cittadino, una rappresentanza del Gruppo, con le altre Associazioni d'arma, le Forze Armate, Autorità civili e militari, ha partecipato alla cerimonia di deposizione delle corone di alloro al Sacro dei Caduti Partigiani e alla lettura sia della motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Città di Genova sia dell'Atto di Resa delle Truppe tedesche.

**GROTTAGLIE**

Quest'anno la cerimonia è stata tenuta presso il monumento ai Caduti del Mare, con la deposizione di una corona, le allocuzioni delle Autorità civili, religiose e della Presidente ANPI cittadina.
I Marinai sono stati onorati per la scelta del loro monumento.

**JESOLO**

Presso il monumento ai Caduti di piazza Matteotti si è tenuta la cerimonia dell'alzabandiera e a seguire la deposizione di una corona. Presenti le Associazioni d'arma, la rappresentanza delle Scuole, delle Forze dell'Ordine della città e dell'Amministrazione comunale con in testa il sindaco Cristoforo De Zotti. Successivamente il corteo si è trasferito presso il monumento ai Partigiani dove è stata deposta un'altra corona. Il tutto accompagnato dalle note della Fanfara dei Bersaglieri "Leopoldo Pellas" di Jesolo.

**MATERA**

Davanti al monumento dedicato ai Caduti della Grande Guerra, una rappresentanza del Gruppo, formata dal presidente Filippo D'Elia e dal presidente emerito Eustachio Andrisani, ha partecipato alla cerimonia con il presidente della Provincia di Matera, Pietro Marrese, il sindaco Domenico Bennardi e l'assessore alla cultura Tiziana D'Oppido, da sempre vicini alla nostra Associazione.

**MONOPOLI**

Una cospicua rappresentanza del Gruppo ha preso parte alla cerimonia. Partendo dal Palazzo di città, dove è stata deposta una corona di alloro alla lapide dedicata ai Partigiani monopolitani, il corteo si è poi diretto al monumento ai Caduti del Mare e, infine, al monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale. Hanno partecipato Autorità civili e militari, le Associazioni combattentistiche e d'arma, l'ANPI e una delegazione degli Istituti scolastici cittadini. In chiusura di manifestazione, il Presidente del Consiglio comunale, in rappresentanza dell'Amministrazione, ha enunciato un breve discorso.

**MOTTOLA**

Il Gruppo ha partecipato alla cerimonia con una rappresentanza formata dal presidente Pietro Palagiano, dal vicepresidente Luigi Massaro, dal segretario Oronzo Iurlaro, e dai Soci Piero Perrini, Domenico Cardetta e Donato Antonacci.

**NARDÒ**

Il Gruppo ha celebrato il 25 aprile al fianco delle Autorità civili nei Comuni di Nardò e di Galatone.



NOICATTARO

Il Gruppo ha partecipato, con le Autorità civili e militari, alla deposizione di una corona d'alloro presso il monumento ai Caduti.

**ORIA**

Promossa dal Comune e organizzata dal nostro Gruppo, unitamente alla locale Associazione Arma Aeronautica, la cerimonia si è svolta in prossimità del monumento ai Caduti. Hanno partecipato il Presidente del Consiglio Comunale e vari Assessori, rappresentanze della Brigata Anfibia San Marco e dei Rifornimenti Area Sud dell'Aeronautica Militare di Francavilla Fontana, il Comando Carabinieri di Oria. Per l'ANMI il delegato regionale Giuseppe Desimone e il Gruppo di Francavilla Fontana, l'Associazione Nazionale del Fante e l'Associa-

zione Aviatori di Francavilla Fontana, una numerosa rappresentanza dell'Istituto "De Amicis Milizia" di Oria con la divisa dell'Istituto scolastico. La cerimonia è iniziata con l'alzabandiera, accompagnato dall'Inno d'Italia; quindi la lettura della preghiera del Marinaio. Dopo la benedizione, sulle note del Silenzio, una corona d'alloro è stata deposta al monumento.

**PARMA**

Sotto un cielo plumbeo e piovoso il Gruppo ha reso gli onori, in occasione del 25 aprile, alla memoria degli Ammiragli Campioni e Mascherpa, fucilati dai nazisti nel 1944, dopo un processo farsa ove la sentenza era già stata decisa. Presenti, nel punto dell'esecuzione, ove l'ANMI Parma ha fatto erigere un cippo alla memoria, il presidente Emerito Emilio Medioli, il vicepresidente Giuseppe Ceresini e l'alfiere Guglielmo Cavazzini con la rappresentanza del Comune di Par-

ma e dell'Arma dei Carabinieri. Al riparo dalla pioggia, allievi di una Scuola locale hanno eseguito pezzi musicali legati alla Resistenza, molto applauditi.

**PESCIA e Sezione di PISTOIA**

Il Gruppo è stato presente alle celebrazioni del 25 aprile organizzate dalle Amministrazioni comunali di Pescia e di Pistoia.

**PORTO EMPEDOCLE**

Su invito del titolare del Comando Carabinieri di Agrigento, il Gruppo ha partecipato con numerosi Soci alla cerimonia, nella città di Siculiana (AG). Presenti il Prefetto, i Sindaci dei Comuni della Provincia, il Comandante della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, il Vescovo di Agrigento e tantissime Autorità civili e militari. Sul posto è stata deposta una corona d'alloro, sono stati resi gli onori ai Caduti e letta la preghiera della Patria; alla fine una breve allocazione del Sig. Prefetto con l'invito alla cittadinanza di visitare una esposizione di lettere di archivio.

**REGGIO EMILIA**

Il Gruppo ha partecipato alla manifestazione nella Basilica Madonna della Ghiara e a San Polo d'Enza presso il monumento ai Marinai d'Italia.

**SALVE**

Organizzata dall'Amministrazione comunale, il Gruppo si è adoperato nella realizzazione e conduzione della cerimonia nella città di Salve e nella vicina frazione di Ruggiano. Al termine, il sindaco Francesco Villanova (Socio del Gruppo) si è complimentato per le modalità attuative dell'organizzazione e per l'attaccamento che il sodalizio continua a dimostrare nei confronti dei valori istituzionali.

**SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

Il sindaco Antonio Spazzafumo e l'on. Lucia Albano, con una delegazione di Autorità civili e militari, varie Associazioni combattentistiche, d'arma e partigiane, preceduti dalla Banda musicale, hanno deposto



Le corone d'alloro dinanzi ai monumenti che ricordano i Caduti per la Patria e per la Libertà situati nell'isola pedonale di San Benedetto del Tronto e presso la nostra sede ANMI.



SAN MARTINO - BUON ALBERGO

Breve cerimonia presso il monumento al Marinaio.



SAN PANCRAZIO SALENTINO

Per celebrare la festa della Liberazione è stata officiata una S. Messa dal parroco, don Giuseppe Taurino, presso la chiesa madre. Il Gruppo ha partecipato con una rappresentanza, insieme all'Amministrazione comunale, le varie Associazioni d'arma, il Comando Stazione Carabinieri e la Polizia locale. Si è svolta poi la deposizione di una corona presso il monumento ai Caduti, e, nell'aula consiliare, il coro delle scolaresche ha introdotto il concerto intonando l'Inno nazionale. La cerimonia si è quindi conclusa con un breve discorso dell'assessore Antonella Fontana.



SANTA MARINELLA

Una rappresentanza del Gruppo, con il presidente Gargano e il vicepresidente D'Annunzio, ha partecipato alla cerimonia; presenti il sindaco Pietro Tidei, il Comandante della Polizia locale, il Comandante della locale Compagnia e il suo Vice.



SIRACUSA

Presso il Pantheon, si è svolta la consueta celebrazione istituzionale per ricordare la Liberazione dell'Italia dall'occupazione nazi-fascista; presente il prefetto, Raffaella Moscarella, il Comandante di Mariscilia, ammiraglio di divisione Andrea Cottini, il sindaco Francesco Italia e tutti i Comandanti provinciali delle FF.AA., fra cui il Comandante della Capitaneria di porto-G.C., capitano di vascello (CP) Andrea Santini; numerose le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma fra cui il Gruppo ANMI.



TERMOLI

La rappresentanza del nostro Gruppo (il presidente Franco Cappella, il vicepresidente - e fotografo nell'occasione- Raffaele Bassani, i Soci Nicolino Sciarretta, Antonio Zanapa, Claudio Musacchio e Mainor Cappella) ha partecipato alla cerimonia indetta dal Comune con le Autorità civili e militari, tra cui il Comandante della locale Capitaneria di porto-G.C., capitano di fregata (CP) Sergio Mostacci.



TORRE DEL GRECO

Il Gruppo era presente alla manifestazione presso la Casa del Combattente.



TORTONA

La cerimonia è stata organizzata dal Comune e dalla locale sezione ANPI: presso la cattedrale si è svolta la Santa Messa nella festa di San Marco, quindi si è formato un corteo che è giunto al monumento ai Caduti dei partigiani, dove è stata deposta una corona d'alloro, benedetta dal Vescovo, e si è tenuta l'esibizione musicale dei bambini della Ci-

vica Accademia "Lorenzo Perosi" che hanno intonato l'Inno d'Italia. A seguire i saluti istituzionali del sindaco Federico Chiodi; il Presidente dell'ANPI ha preferito lasciare spazio alle donne, a cui era dedicata la cerimonia, in particolare alla staffetta partigiana Dolores Alberghini, con gli interventi di Alexia Cellerino (nipote di Dolores), e le testimonianze di Isabella Ercolini, Oumemia Khemiri, Ketrin Kurti e Lucrezia Teti sul tema "Libertà è donna". Presenti il capitano dei Carabinieri Domenico Lavigna, il Comandante della Polizia stradale, il Comandante della Guardia di Finanza e le Associazioni d'arma; folta la presenza di cittadini.



VENARIA REALE

La manifestazione si è svolta con gli onori e le deposizioni di corone ai vari monumenti della città, il corteo per le vie, l'allocuzione del Sindaco, canti e poesie degli alunni delle Scuole e il concerto della Banda musicale; nella foto è visibile la rappresentanza del Gruppo durante la deposizione di una corona d'alloro al monumento nella piazza dedicata ai Caduti.



VILLA SAN GIOVANNI

I Marinai del Gruppo hanno partecipato alle cerimonie che si sono tenute a Cannitello e a Villa San Giovanni.



Continua nel prossimo Diario



Assemblea dei Presidenti delle Delegazioni

ABRUZZO E MOLISE

2 marzo, Martinsicuro (TE). L'incontro della Delegazione si è svolto nella sala consiliare del Comune di Martinsicuro; nella foto i partecipanti con la vicesindaca Monica Persiani. Per l'occasione, il delegato regionale Giuseppe Sacco ha consegnato al presidente del Gruppo di Vasto, Luca di Donato, l'attestato di benemerita per l'attività svolta nel corso dell'anno 2023; e a una Socia del Gruppo di Martinsicuro un compiacimento della Delegazione rivolto a tutte le Socie e alle simpatizzanti, per lo sforzo profuso, organizzativo ed economico, nella realizzazione di un'uniforme per essere rappresentative durante la partecipazione al XXI Raduno Nazionale di Pisa.



Abruzzo e Molise

nale, Donato Morea, dai capitani di vascello Luciano Del Prete (Comandante la Capitaneria) e Fabio Poletto (Comandante in 2^a). Dopo un breve indirizzo di saluto da parte del presidente del Gruppo di Trieste, Livio Selvi, al comandante Del Prete è stato donato un cadeau. Il D.R. ha quindi presentato tutti i Presidenti e il Comandante ha consegnato a quello del Gruppo di Carlino un attestato di benemerita per l'intensa e qualificata attività svolta nel 2023.

A margine dei lavori, il presidente del Gruppo di Gemona del Friuli, Gabriele Silino, ha

donato ai partecipanti una bottiglia personalizzata per i 30 anni di vita del Gruppo.



FRIULI VENEZIA GIULIA

21 aprile, Trieste. Organizzato dal Gruppo di Trieste, l'incontro è stato ospitato presso la sede della Capitaneria di porto-G.C. della città. I Presidenti dei Gruppi sono stati ricevuti dal consigliere e 2^a vicepresidente nazionale, Giorgio Seppi, dal delegato regio-



Friuli Venezia Giulia

LOMBARDIA SUD EST

21 aprile, Desenzano del Garda (BS). L'assemblea è stata organizzata e ospitata con il concorso del Consiglio Direttivo del Gruppo "STV Tito Malaguti" di Desenzano d/Garda, presso la Sala Nautica della "Fraglia Vela Desenzano", sede operativa del Gruppo dal 2015. La giornata è iniziata al monumento ai Caduti del Mare, nei pressi dei "Giardini Marinali d'Italia", con la cerimonia dell'alzabandiera e la recita della preghiera del Marinaio in onore dei Caduti e a memoria dei Soci e delle Socie salpate per l'ultima missione. Sono presenti il consigliere nazionale, Leonardo Roberti, il delegato regionale, Gaetano Zanetti, i Presidenti dei Gruppi di **Brescia, Castel Mella, Desenzano del Garda, Flero, Gavardo, Idro Valle Sabbia, Marmirolo, Salò, San Zeno Naviglio e Suzzara** (10 Gruppi su 11). Prima dell'inizio dell'assemblea, il DR ha provveduto alla cerimonia di consegna degli attestati di benemerita, per attività svolta nel 2023, ai Soci Cesare Zavaglio (già presidente del Gruppo di Brescia) e Domenico Giardinetto (presidente del Gruppo di Desenzano d/Garda).



Lombardia Sud Est

gato regionale Federico Manganiello, il consiglio di Delegazione si è riunito presso il Circolo Ufficiali di Taranto.



PUGLIA CENTRALE

20 febbraio, Taranto. Presieduto dal consigliere nazionale Marco Cisternino e dal dele-

SICILIA

12 aprile, San Cataldo (CL). Per la riunione di Delegazione, svoltasi a San Cataldo, erano presenti il consigliere nazionale, Giuseppe Zaccaria, i due delegati regionali, Giacomo Legrottaglie e Vincenzo Tedone, i Presidenti dei Gruppi di Gela, Isola delle Femmine, Marsala, Mazara del Vallo, Palermo, Porto Empedocle, San Cataldo, Sciacca e Trapani (per la Sicilia Occidentale) e quelli di Acireale, Avola, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Messina, Paternò, Pozzallo, Priolo, Scicli e Vittoria (per la Sicilia Orientale).



Sicilia



FASANO

18 febbraio. Al termine dell'assemblea ordinaria annuale del Gruppo, il presidente Donato Fanigliulo ha consegnato gli attestati di benemerita ai Soci e alle Socie per la lunga fedeltà all'Associazione.



8 marzo. Per la Giornata Internazionale della Donna, il Gruppo ha organizzato una conferenza nel salone teatro dell'Oratorio del Fanciullo, dove la Socia prof.ssa Angela Gasparro ha intrattenuto, in maggioranza Socie, consorti e figlie di Soci ma anche numerose concittadine richiamate dall'evento, sul tema di "Donne Meritevoli di particolare attenzione".

La prof.ssa Gasparro, utilizzando slide e mezzi informatici, ha parlato di due donne di caratura nazionale e di due concittadine che con il loro impegno hanno contribuito al Rinascimento e al Risorgimento nazionale e che, a livello locale, hanno percorso il loro tempo: Lavinia Fontana (Bologna 1552 – Roma 1614), Rosalia Montmasson (Francia 1823 – Roma 1904), Dettina Bianchi Tangari (Bisceglie 1891 – Bari 1980) e Maria Zizzi (Fasano 1917 – 2000).



FERRARA

18 aprile. A Contrapò, frazione del Comune di Ferrara, il Gruppo ha partecipato alla cerimo-

nia d'inaugurazione del monumento ai Caduti recentemente restaurato.



FIRENZE

Aprile. Il Gruppo ha svolto due interessanti visite: in Accademia Navale, a Livorno, e al Palazzo del Quirinale, a Roma, coinvolgendo, per far conoscere le nostre attività, anche persone non appartenenti al Sodalizio ma interessate alla Marina e al "mondo della marineria".

FORTE DEI MARMI

18 marzo. Una rappresentanza del Gruppo, presente anche il Comandante del Locamare, assieme ad Autorità civili e militari e Associazioni d'arma e di volontariato, ha partecipato alla commemorazione, presso il cippo dedicato, dei Comandanti Piloti Stefano Bandini e Claudio Rossetti.



Firenze

FRIULI VENEZIA GIULIA

20 aprile. A Castions di Strada (UD), alla presenza di Autorità civili, militari e di tutte le rappresentanze delle Associazioni d'arma, una rappresentanza di Soci dei Gruppi di **San Giorgio di Nogaro** e di **Fiume Veneto**, con il delegato regionale, Donato Morea, ha partecipato alla cerimonia del 105° anniversario del 1° monumento dopo la Grande Guerra. Il monumento ai Nove Caduti a Castions di Strada non possiede grande valore artistico ma è certamente connotato da rilevanza storica e simbolica. Si tratta del primo monumento ufficiale in ricordo della Grande Guerra in Italia, inaugurato nell'aprile del 1919 dal duca d'Aosta Emanuele Filiberto.



GAGLIANO DEL CAPO

17 marzo. In gita sociale, il Gruppo è stato ospite presso la base logistico-addestrativa dell'Esercito a Fago del Soldato (Camigliatello Silano). Al Comandante della base, tenente colonnello Luigi Adduci, il Presidente ANMI ha donato il crest.

GALLARATE

16 marzo. Visita a bordo di nave *Montecuccoli* da parte del Gruppo: *il presidente Valerio Bertagnolo ringrazia il Comandante in 2a e tutto l'equipaggio per la cordialità e la disponibilità a loro riservate.*

12 aprile. Una rappresentanza del Gruppo ha accompagnato gli studenti degli "Istituti Vinci" di Gallarate e Varese a bordo di nave



Gagliano del Capo



Gallarate - 16 marzo

Vulcano per un'interessante visita didattica. Si ringrazia il Comandante e il personale di bordo per la disponibilità e professionalità.



GALLIPOLI

23 marzo. Presso la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù di Gallipoli, la Fanfara della Marina Militare (Comando Interregionale Marittimo Sud di Taranto) ha tenuto un concerto di musiche sacre in ricordo delle vittime del sommergibile *Galvani*; tra questi il concittadino Emanuele Perrone, Medaglia d'Argento al Valor Militare, cui il nostro Gruppo è intitolato. Alla nipote Emanuela Perrone è stata consegnata una targa dal Sindaco di Gallipoli e dal Comandante in seconda della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera. Erano presenti moltissime Autorità civili e militari e tantissimi Soci.

GENOVA

17 marzo. Presso il monumento dedicato ai Bersaglieri nel cimitero di Genova-Staglieno si è svolta la cerimonia per il centenario dell'Associazione locale, con le rimanenti rappresentanze d'arma della Liguria, il Presidente Nazionale dei Bersaglieri, le Autorità civili; per l'ANMI era presente il vicepresidente Luigi Zippo.

22 marzo. Il Gruppo ha organizzato e preso parte con i Soci e gli studenti del 5° anno, e vari invitati, presso la sala dell'Istituto Nautico, alla conferenza su "Armando Gori il Timoniere di Luigi Rizzo" (Vita di uno degli Eroi di Premuda). La stessa è stata tenuta dalle nipoti Armanda e Alessandra Bertini, che hanno inoltre presentato il libro "Armando Gori il Timoniere di Luigi Rizzo".



10 aprile. In rappresentanza del Gruppo, il consigliere Piercarlo Rota, e gentile consorte, ha partecipato all'inaugurazione dei nuovi locali della *Stella Maris*, presso la Stazione Marittima di Genova di Ponte Doria, il cui scopo è di fornire assistenza agli equipaggi stranieri delle navi in arrivo. L'arcivescovo monsignor Marco Tasca, dopo la S. Messa, ha benedetto i nuovi locali, intrattenendosi al termine con i due coniugi.



GROSSETO

27 febbraio. Il presidente del Gruppo, Marco Brauzzi, assieme al presidente del Gruppo di **Porto Santo Stefano**, Efisio Aramini, ha tenuto presso l'Università della terza età di Grosseto una conferenza illustrativa delle attività dell'ANMI.

GROTTAGLIE

19 marzo. Per la Festa del Papà un buon numero di Soci (30) ha trascorso una serena serata durante la quale, tra l'altro, è stato commemorato il già presidente Giuseppe (Pippo) Landolfi, che tanto ha fatto per il Gruppo e che purtroppo è salpato prematuramente per l'ultima navigazione.



GUSPINI

17 febbraio. Il Gruppo ha commemorato l'81° anniversario del bombardamento del 17 febbraio 1943 sul paese di Gonnosfanadiga (SU) da parte delle Forze Alleate, che ha causato 118 morti e 235 feriti tra cui numerosissimi bambini, e l'81° della morte



del caporal maggiore Giovanni Leccis, Medaglia d'Oro al Valor Militare.



6 marzo. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla presentazione del libro "Il punto più alto-sulla rotta di un sogno al comando dell'Amerigo Vespucci" del capitano di vascello Gianfranco Bacchi (122° Comandante della nave scuola), relatore il Socio di ANMI Cagliari Sergio Ghisu. Presente il Comandante in 2^ della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Oristano, capitano di fregata (CP) Federico Pucci. Al termine, il presidente Antioco Muscas ha donato loro le medaglie e il crest del Gruppo.



7 marzo. Una rappresentanza del Gruppo ha preso parte al Precetto pasquale interforze che si è svolto ad Ales (OR).

ISEO

Aprile. Diego Nolli, presidente del Gruppo e responsabile del "Centro Operativo Guardia Costiera Ausiliaria", unitamente ai Marinai e al Sindaco di Sale Marasino, ha promosso un opuscolo illustrativo, che da informazioni per una balneazione senza rischi, dal titolo "In Acqua Sicuri".



JESOLO

9 aprile. Su invito del generale di divisione (Carabinieri) Alfonso Manzo, a capo del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa, presso il Villaggio Marzotto di Jesolo, la dr.ssa Daniela Bas (nella foto al centro del gruppo) ha tenuto un convegno sul tema "accessibilità e fruibilità dei luoghi da parte di persone con disabilità" alla presenza degli atleti. Ospiti della serata, oltre al sindaco, Christopher De Zotti, e al presidente del nostro Gruppo, Luciano Teso, erano presenti, con altri ufficiali delle varie Forze Armate, il generale di brigata Nicola Conforti (Comandante Provinciale dei Carabinieri di Venezia), il capitano Daniele Brasi della Compagnia Carabinieri di San Sonà di Piave, il tenente Luca Caligiuri (Comandante della GDF di Jesolo) e il maresciallo maggiore Massimo Previtali (Comandante della Stazione Carabinieri di Jesolo).



LADISPOLI

24 marzo. Il giorno di chiusura della "Settimana del mare", presso il porto turistico di Santa Marinella (RM), una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla manifestazione nella postazione della locale Guardia Costiera.



LAZISE

Marzo. Il neo Socio del Gruppo e sindaco di Lazise, Damiano Bergamini, ha recentemente

incontrato il contrammiraglio Filippo Marini, Direttore marittimo del Veneto - Comandante del porto di Venezia, e l'equipaggio della motovedetta CP-703. L'Ammiraglio ha espresso gratitudine per il supporto di Lazise, che offre spazi e ormeggi per i militari e le loro navi operanti sul lago di Garda; il Sindaco ha ringraziato per l'opera della Guardia Costiera e ha assicurato l'impegno a verificare la possibilità di mettere a disposizione una sede logistica definitiva ai militari che operano sui mezzi navali.



LIVORNO

13 marzo. Il presidente del Gruppo, Sergio Laganà, insieme al Socio Giovanni Ruozzi (nella foto con il direttore della Fanfara dell'Accademia Navale, 1° Lgt. Franco Impalà e i membri del coro), ha assistito all'esibizione della Corale della Coast Guard degli Stati Uniti d'America, organizzata dal Comando dell'Accademia Navale.



24 marzo. Al termine dell'assemblea ordinaria, i Soci hanno salutato, e ringraziato per la preziosa opera svolta, il delegato regionale Luigi Bruni (cesserà il suo mandato il 15 aprile). Per l'occasione, il presidente Laganà gli ha fatto omaggio di una litografia "marinaresca".



MAGLIE

10 marzo. Si è svolto il tradizionale pranzo sociale in onore delle "Donne dei Marinai" del Gruppo: sono stati consegnati gli attestati di benemerita per fedeltà alle Socie (che hanno compiuto oltre venti anni d'iscrizione ininterrotta all'Associazione) nonché al Socio Cristoforo De Martino (quaranta anni). Il consigliere nazionale, Giuseppe Alfano, ha donato alle signore presenti un omaggio floreale.



MANFREDONIA

16 marzo. Nell'ambito del progetto "orientamento universitario e delle professioni", presso l'auditorium del Liceo "Galilei-Moro" di Manfredonia, il contrammiraglio Domenico Guglielmi ha tenuto una conferenza di orientamento professionale della M.M. agli studenti delle classi del triennio dell'Istituto e del Liceo classico "Aldo Moro". Il presidente del nostro Gruppo, Leonardo Salice, era presente con una nutrita rappresentanza.



MARTINA FRANCA

4 marzo. Grazie alla collaborazione tra i Gruppi di Martina Franca e Gioia del Colle, alcune classi dell'ITT "G. Galilei" e del Liceo scientifico "R. Canudo", di Gioia del Colle, hanno incontrato il capitano di fregata Gaetano Appeso, "esploratore zaino in spalla e divulgatore scientifico", nonché autore di numerosi libri di letteratura di viaggio, tra cui "Asia estrema", letto in classe dai ragazzi, che racconta la realtà del Sud-est asiatico. Tra i presenti al

l'incontro, il presidente del Gruppo di Martina Franca, Vito Lippolis, il vicepresidente, Francesco Grasso, e i Soci Michele Devito e Renato Montemurri; in rappresentanza del Gruppo di Gioia del Colle, il presidente Pasquale Mastrangelo e il Socio Danilo Longhi. Gli studenti hanno accolto l'autore con grande entusiasmo: dopo una breve introduzione, arricchita anche dalla visione di un video-omaggio all'autore, creato dagli studenti, Appeso ha avuto modo di soddisfare le innumerevoli curiosità scaturite dalla lettura del libro che, definire un resoconto di viaggio, è sicuramente riduttivo.



MATERA

20 marzo. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione del Precetto pasquale interforze presso la Basilica cattedrale della Madonna della Bruna e di Sant'Eustachio di Matera.



22 marzo. Presso la piazza d'armi del Castello Aragonese di Taranto, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di avvicendamento al Comando Interregionale Marittimo Sud, alla presenza del Sottocapo di Stato Maggiore della Marina e delle massime Autorità civili, militari e religiose della città.

MELZO

24 marzo. Il Gruppo ha partecipato alla locale "Fiera delle Palme" insieme agli amici dell'Associazione Nazionale Carabinieri, che ci hanno reso omaggio del modellino della corazzata Roma. Con l'occasione, come gli

altri anni, abbiamo provveduto alla raccolta di fondi per il restauro del Santuario della Madonna delle Stelle.



MODENA

28 marzo. Presso la sala della loggia in Formigine (MO), si è tenuta una conferenza del professor Marco Gemignani (docente presso l'Accademia Navale di Livorno) sulla figura dell'Ammiraglio Carlo Bergamini MOV.M. La serata, voluta anche dal Gruppo dei Lions di Maranello-Formigine/Provincia di Modena, con cui abbiamo scambiato crest e doni, è stata caratterizzata da forte partecipazione di pubblico.



MONFALCONE

14 marzo. Presso la Biblioteca comunale di Monfalcone si è tenuta una conferenza su nave Roma. Nella foto sono presenti Soci del Gruppo insieme al conferenziere dottor Ugo Gerini (Socio di ANMI Trieste), la professoressa Covacci e altre Signore, figlie di sopravvissuti all'affondamento della corazzata.





Monfalcone - 11 aprile

11 aprile. Una rappresentanza del Gruppo si è recata in visita alla "Tana dei Delfini", la Base dei sommergibili all'interno dell'Arsenale a Taranto. (Nella foto insieme al Comandante che ringraziamo di cuore per la cortese accoglienza e ospitalità).

NOVARA

23 febbraio. Una rappresentanza del Gruppo ha preso parte alla cerimonia del brevetto Palombari, corso "Hydra", presso la base di COMSUBIN (Comando Raggruppamento Subacquei e Incursori "Teseo Tesei"), a Varignano (SP).

21 marzo. Con la rappresentanza del Reggimento di Artiglieria a cavallo "Valoire", è iniziato il rito per ricordare la Battaglia di Mortara e della Sforzesca di Vigevano, avvenute 175 anni fa (21 marzo 1849).

Dopo Mortara l'Esercito austriaco riprese a muoversi verso Vercelli e Novara; quella di Novara fu l'ultima e la più sanguinosa battaglia della Prima Guerra d'Indipendenza. In entrambe le manifestazioni, il Gruppo era presente insieme alle altre Associazioni d'arma e ai gruppi storici.



ORIA

17 dicembre 2023. Nella chiesa di San Francesco si è svolta la cerimonia di premiazione del concorso "Poesia per Natale", organizzato dal Gruppo per gli alunni degli Istituti "De Amicis Milizia" e "Monaco Fermi".

7 aprile. Su iniziativa del Consiglio periferico di ASSOARMA Oria (BR) e del Gruppo Nazionale Leone di San Marco "CV Stefano Cappelaro", di Brindisi, si è rinnovato un incontro dedicato alla figura di San Francesco da Paola presso la cripta del Monumento al Marinaio d'Italia (una statua del Santo è custodita nella cripta, dono del prof. Cosimo Marinò). Erano presenti, tra gli altri, il presidente del Gruppo Leone di San Marco, Claudio Mazzola, il presidente emerito del Gruppo, Giuseppe Desimone, il presidente del Gruppo Nicola Desimone e la vedova del prof. Marinò.

14 aprile. A Oria è avvenuta la deposizione di una corona d'alloro a San Francesco di Paola nella piazza a lui dedicata; presenti il Sindaco, il DR della Puglia centrale, una rappresentanza del Gruppo con il Presidente e la Socia Maria Lucia Carone, in rappresentanza delle donne dell'Associazione.



29 aprile. Presso l'Istituto comprensivo "Milizia" si è svolta una conferenza sulla sicurezza stradale e in mare a favore degli alunni della Scuola media. Relatore il capitano di vascello (r) Nicola Guzzi della Presidenza Nazionale, con la collaborazione del Presidente e del Presidente Emerito del Gruppo.



PACHINO - PORTOPALO

21 marzo. Assieme alle Autorità e alle Associazioni locali, il Gruppo ha partecipato al Precetto pasquale, celebrato presso la chiesa del SS. Crocifisso di Pachino.



PESCIA e Sezione di PISTOIA

16 marzo. Organizzata dall'Amministrazione comunale di Pistoia, i Soci della Sezione hanno rappresentato il Gruppo alla cerimonia di commemorazione della strage di via Fani.

24 marzo. La Sezione ha rappresentato il Gruppo alla cerimonia di commemorazione dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Organizzata dall'Amministrazione comunale di Pistoia, la cerimonia si è svolta presso la targa intitolata a Francesco Ciavarella, Marinaio pistoiense e vittima.



19 aprile. Il Gruppo ha partecipato ai festeggiamenti del 183° Reggimento Paracadutisti (E.I.) "Nembo" a Pistoia.



PORTO EMPEDOCLE

18 marzo. In preparazione al Precetto Pasquale Interforze, una rappresentanza di Soci ha partecipato alla celebrazione della Santa Messa presso la Cattedrale di Villasetta (AG), officiata dall'Arcivescovo di Agrigento e concelebrata dai Frati Cappuccini dell'Arma dei Carabinieri.

24 e 26 marzo. Il Gruppo ha organizzato un pranzo sociale per lo scambio di auguri e per iscrivere nuovi Soci. Inoltre, presso la chiesa San Giuseppe Lavoratore, è stata organizzata la celebrazione della Santa Messa officiata dal parroco don Giuseppe Gagliano, nostra guida spirituale, in preparazione del Precetto Pasquale. Presente il Comandante della Capitaneria di porto-G.C. con numeroso personale dipendente.

PORTO SAN GIORGIO

Marzo. A margine della cerimonia d'inaugurazione del ponte sul fiume Ete, che unirà Porto San Giorgio a Marina Palmense (FM), i Soci, componenti la rappresentanza del nostro Gruppo, posano con il presidente della Regione Marche, dott. Francesco Acquaroli.



REGGIO EMILIA

23 aprile. Il presidente del Gruppo, Giuseppe Gulina, insieme al vicepresidente di ANMI Modena, Giuseppe Caccamo, presente il sindaco di Scandiano (RE) Matteo Nasciuti, hanno partecipato al convegno organizzato dalla rivista "ReggioStoria", relatore lo storico Marco Montipò, incentrato sulla figura dell'ammiraglio Mario Pellegrini.



SALVE

22 marzo. Su invito del Comandante la Scuola di Cavalleria (E.I.) di Lecce, una rappresentanza del nostro Gruppo ha partecipato al Precetto pasquale organizzato presso il Duomo del capoluogo.

24 aprile. Sempre presso il Duomo di Lecce, alcuni Soci del Gruppo hanno partecipato alla Festa di San Giorgio, organizzata dalla locale Scuola di Cavalleria.



SAN BENEDETTO DEL TRONTO

18 marzo. Presso la Cattedrale Madonna della Marina, il Vescovo ha celebrato il Precetto pasquale alla presenza dei militari in servizio, rappresentanze locali delle Associazioni combattentistiche e d'arma e del Comando

della Polizia municipale. Presente, altresì, il vicesindaco Tonino Capriotti.



SAN CATALDO

22-24 marzo. Una rappresentanza del nostro Gruppo, unitamente al "Reggimento Real Marina" (Gruppo di Ricostruzione e Rievocazione Storica), ha partecipato al raduno che si è svolto a Gaeta, in occasione del 130° anniversario della morte di Francesco II di Borbone Re delle Due Sicilie (ultimo Re del Regno, divenuto "Servo di Dio" nel 2020 con l'apertura del processo di canonizzazione). In tenuta storica, il Gruppo ha partecipato alla visita del Castello aragonese, alla rievocazione dei soldati sulla spiaggia di Serapo, alla Messa officiata dall'Arcivescovo di Gaeta e all'alzabandiera presso il lungomare Caboto.



30 aprile. Messaggio del presidente del Gruppo ANMI San Cataldo, Josè Viviano, ai Soci del Gruppo ANMI di Rimini: *In ricordo del gemellaggio avvenuto il 30 aprile 1989 in occasione del 12° Raduno Nazionale dei Marinai d'Italia, in Ancona, sottoscritto dai presidenti Falco Lazzari (per il Gruppo "MAVM Domenico Ghezzi", di Rimini) e da Nello Vecchio (per il Gruppo "Sc. Rt Valentino Bannò", di San Cataldo), è con immenso piacere rinnovare, in occasione del 35° anniversario dell'atto, i sentimenti di fraterna amicizia e di stima reciproca che scaturiscono dallo spirito marinaro. A nome personale e del Direttivo di Gruppo giunga l'augurio a tutti i Marinai riminesi di buon anniversario, con la promessa di organizzare una reciproca visita.*



SANTA MARIA DI CASTELLABATE

6 marzo. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia per l'arrivo a Castellabate della reliquia del giudice beato Rosario Angelo Livatino, ucciso in un agguato dalla "stidda" (organizzazione criminale di stampo mafioso) nel 1990.



12 marzo. Su invito della locale Associazione Carabinieri, una rappresentanza ha partecipato al Precetto Pasquale in Agropoli.

14 aprile. Il Gruppo ha organizzato il Precetto pasquale a Casalvelino (SA); nell'occasione ha deposto una corona al locale monumento ai Caduti.



SAVONA

Marzo. Si è svolto al Palacrociere, nel porto di Savona, il passaggio di consegne tra titolari del Comando del Compartimento Marittimo e Capitaneria di porto-G.C. della città; alla cerimonia ha partecipato una rappresentanza di Soci. Nei giorni precedenti, il Comandante cedente, capitano di vascello (CP) Giulio Piroddi, è venuto alla Torretta, sede del nostro Gruppo, per un breve saluto di commiato; durante l'incontro il presidente, Fabio Canesi, gli ha donato il crest del Gruppo.

SCILLA

21 aprile. Per la tradizionale cerimonia dell'alzabandiera in onore di San Francesco di Paola, organizzata dal Gruppo, hanno partecipato rappresentanti delle Istituzioni, dei Carabinieri, Finanza, Marinai e Cittadini.



SENIGALLIA

22 marzo. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia del 41° anniversario della scomparsa del marò Filippo Montesi, a Fano (PU), presso il monumento a lui dedicato.



19 aprile. Ricevuti dal Comandante, capitano di fregata Alessandro Rispoli, una rappresentanza del Gruppo e del Corso 75VO è salita in visita a bordo della fregata Antonio Marcegaglia.



26 aprile. Il consigliere nazionale Paolo Bruognolo e il delegato regionale Walter Martina si sono recati in visita alla sede del Gruppo, accolti dal presidente Luigi Diamantini e dal vice Luigi Pace.

SIRACUSA

27 marzo. Una nutrita rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia del 101° anniversario della fondazione dell'Aero-

nautica Militare presso il Distaccamento aeronautico della città.



TERLIZZI

25 marzo. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla commemorazione dell'ottantesimo anniversario dell'eccidio alle Fosse Ardeatine, avvenuto a Roma il 24 marzo 1944, per mano delle truppe di occupazione tedesche; le vittime furono 335, tra cui due nostri concittadini: don Pietro Pappagallo e il professor Gioacchino Gesmundo.



TORINO

6 marzo. Una rappresentanza di Soci si è recata a Moncalieri (TO) per partecipare alla cerimonia d'inaugurazione del monumento ai Caduti delle Missioni di Pace; nella foto con il sindaco Paolo Montagna.



14 marzo. Il Gruppo ha preso parte al Precetto pasquale interforze, officiato da monsignor

Santo Marciànò, Ordinario Militare per l'Italia, presso la Basilica Maria Ausiliatrice, al cui interno riposano le spoglie di San Giovanni Bosco.

TORTOLI - ARBATAX

5 marzo. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato al Precetto pasquale interforze, concelebrato dai tre cappellani militari della Sardegna presso la chiesa del Poligono Interforze sperimentale di addestramento del Salto di Quirra (P.I.S.Q.) di Perdadedogù (NU).

13 marzo. In Tortolì (NU), in occasione del Job Day, organizzato dalla Regione autonoma della Sardegna, una rappresentanza di nostri Soci ha fatto visita allo stand Marina Militare.

25 marzo. Alcuni Soci si sono recati presso l'Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax per salutare il Direttore Marittimo della Sardegna Meridionale, contrammiraglio Mario Valente, prossimo al pensionamento. Durante l'incontro, breve ma molto cordiale, gli hanno donato una ceramica artistica raffigurante la navicella degli Shardana, uno dei mitici Popoli del Mare.



TRENTO

23 marzo. La squadra "Assoarma Ekofarma Trento" ha riportato una straordinaria vittoria in campo internazionale classificandosi al primo posto al Military Cross di Bellinzona in Svizzera; la capitale del Ticino ha ospitato questa ventitreesima edizione, richiamando 71 squadre, svizzere e provenienti da altri Paesi europei come Germania e Italia. La nostra formazione composta da atleti trentini alto-atesini, si è battuta strenuamente in questa competizione particolare denominata staffetta biathlon, duathlon, raggiungendo con grande soddisfazione il podio più alto. Agli atleti azzurri (l'assistente coordinatore capo Riccardo Baggia, l'assistente scelto di Anterivo Armin Dalvai, il cappellano militare don Franco Torresani e il capitano di fregata Giorgio Martini, vicepresidente di ANMI Trento) sono stati attribuiti tutti gli onori con la consegna di medaglie e

di un trofeo in legno, da parte del generale di divisione Maurizio Dattrino, raffigurante le mura e la torre di uno dei tre castelli bellinzonesi.



VALLE SUSA

10 marzo. Un folta rappresentanza di Soci del nostro Gruppo ha partecipato al concerto, tenuto dalla "Società Filarmonica Chiusina", nel teatro "Cav. Magnetto" di Caselette (TO), che aveva per titolo "L'Italia è Una" (Storie, immagini e suoni della stagione dell'Indipendenza). I musicisti, il M° Fulvio Creux, e lo splendido narratore Michele D'Andrea ci hanno fatto rivivere le atmosfere e i canti patriottici che hanno accompagnato le più grandi imprese del Risorgimento italiano, dalla guerra contro l'Austria, alla spedizione dei Mille, alla presa di Porta Pia, fino al concepimento e alla diffusione dell'Inno di Mameli. Una vera e propria passeggiata tra storia e musica, ricca d'immagini, filmati, personaggi, fatti talvolta sconosciuti e sorprendenti, un po' d'ironia e divertimento che ha coinvolto e affascinato il pubblico che gremiva gli spalti.



VASTO

17 marzo. Presso la sala "Aldo Moro" si è svolta la riunione annuale dei Soci del Gruppo, aperta dal presidente, Luca Di Donato, e coordinata dal Socio Biagio Santoro; tra gli ospiti, il Sindaco, la Vicesindaca con vari Assessori e il Comandante del locale Circomare. Il Gruppo ha ricevuto un attestato di benemerita per le numerose e importanti attività portate avanti nell'anno appena trascorso, consegnato dall'assessore Nicola Della Gatta al Presidente, che aveva anche partecipa-

to, con una nutrita rappresentanza di Soci, al XXI Raduno Nazionale ANMI a Pisa.



VENARIA REALE

16 marzo. Rappresentanze dei Gruppi di Venaria Reale e di Cuorgnè si sono recate al cimitero di San Giorgio Canavese, dove si è svolta la cerimonia di commemorazione, organizzata dai Paracadutisti del Canavese, di Guido Verna, paracadutista istruttore (deceduto nel 1942) e dell'altro Guido Verna, guardiamarina alla memoria (morto nella sciagura del Monte Serra, il 3 marzo 1977).

18 marzo. Su invito dell'Amministrazione comunale, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia della "Giornata nazionale per le vittime del Covid".



6 aprile. Alcuni nostri Soci hanno partecipato all'inaugurazione della "Rotonda dei Centenari" dedicata ad Aristide e Mario Faccioli, pionieri del volo in Italia, e ai 100 anni della nascita dell'Aeronautica Militare; nella foto con il sindaco Fabio Giulivi, il presidente del Consiglio comunale Giuseppe Ferrauto e don Ezio Magagnato.





VENEZIA

20 marzo. Nella chiesa di San Biagio, si è tenuto il Precetto pasquale celebrato dal cappellano militare don Gianni Medeot, alla presenza dell'ammiraglio Andrea Petroni, Comandante di Maristudi Venezia, e delle massime Autorità civili e militari cittadine. Presenti i labari del Gruppo ANMI e della Componente Nazionale Sommergebilisti.



VIAREGGIO

24 marzo. Su invito dell'Associazione Arma Aeronautica, tre Soci del Gruppo hanno partecipato alla cerimonia in onore dei Caduti della 46^a Brigata Aerea di Pisa, presso il monumento in Lido di Camaio. Presenti anche due Soci del Gruppo di Seravezza.

VICENZA

24 marzo. I Soci si sono ritrovati per la tradizionale Festa delle Palme. La giornata è iniziata con la deposizione di una corona d'allo-



ro al monumento ai Marinai Caduti nella centralissima "Contrà del Monte" a Vicenza. Dopo le foto di rito in piazza dei Signori, il trasferimento presso l'Oratorio dei padri Filippini per lo svolgimento dell'assemblea ordinaria annuale del Gruppo.

Ai Soci convenuti all'assemblea e al pranzo sociale consegnati i tradizionali ramoscelli d'ulivo confezionati dal Socio Walter Gottin.



Durante l'evento conviviale un momento di particolare emozione: l'ingresso della torta con le candeline per i 99 anni del nostro Socio più longevo, Luigi Nassi, classe 1925, presente con figli e nipoti. Il taglio è stato accompagnato dagli auguri di rito, cantati coralmemente.

VITERBO

10 febbraio. Soci del nostro Gruppo hanno partecipato alla cerimonia di commemorazione dell'eccidio delle Foibe, organizzata dal Comune.

18 marzo. A Roccalvece, frazione di Viterbo, una rappresentanza del Gruppo era presente allo scoprimento della lapide dedicata ai Caduti di varie guerre.



24 marzo. Il Gruppo ha organizzato un pranzo sociale in memoria del tenente colonnello (GN) Domenico Bastianini, Medaglia d'Oro al Valor Militare.



19 aprile. Presso l'aeroporto di Viterbo, una rappresentanza del Gruppo, formata dal pre-



sidente Vincenzo Centini, dal vicepresidente Leonardo Varvaro, dai Soci Carlo Morini e Simone Buzzi, ha partecipato al giuramento congiunto degli Allievi Marescialli dell'Aeronautica e dell'Esercito, alla presenza del Ministro della Difesa, del Vescovo di Viterbo, e di altre Autorità militari e civili, tra cui una rappresentanza di Allievi della Scuola Sottufficiali Marina di Taranto (foto).

AREZZO

21 aprile. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla festa della locale Associazione Bersaglieri. Presenti sia alla commemorazione dei Caduti presso il monumento dedicato al tenente Giuseppe Mancini, MOVIM alla memoria della Prima Guerra Mondiale, sia al successivo corteo per le vie cittadine.



AUGUSTA

3 aprile. Il Gruppo è intervenuto alla manifestazione per i dieci anni della costituzione di Maristanav e per l'intitolazione della Palazzina Marinai (Caserma Venuti) al sergente Emilio Barberi, insignito di Medaglia d'Oro al Valor Militare per l'attacco alla Baia di Suda (Creta) il 26 Marzo 1941.

12 aprile. Una rappresentanza del Gruppo, formata dal presidente, Antonio Mega, e dai

Soci Domenico Collorafi e Francesco Ingallinella, ha partecipato alla cerimonia di cambio tra titolari della Direzione all'Arsenale Militare Marittimo.



BARI

9 aprile. A cura del Gruppo, presso la banchina n. 14 del porto ha avuto luogo la commemorazione delle vittime dell'esplosione della nave statunitense *Charles Henderson* (9 aprile 1945: 50 membri dell'equipaggio americano e 317 lavoratori portuali militarizzati italiani), cui hanno partecipato le massime Autorità civili e militari. Erano altresì presenti il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Meridionale, Tito Vespasiani, e il Direttore Marittimo della Puglia e Basilicata jonica, contrammiraglio Vincenzo Leone, oltre a una rappresentanza del

Gruppo Leoni di San Marco (sezione di Monopoli), di quello ANMI di Cassano delle Murge, e all'Associazione Combattenti e Reduci (Sezione di Casamassima).

10 aprile. In occasione della partecipazione alla prima "Giornata Regionale della Costa", tenutasi nel capoluogo pugliese, il Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, ha visitato il Gruppo intrattenendosi con i Soci baresi e delle Sezioni di Gioia del Colle e Santeramo in Colle. Presenti anche il 1° Vice Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Michele de Pinto, e il delegato regionale Gesumino Laghezza.



BISCEGLIE

22 marzo. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia per ricordare i cinque giovani biscegliesi morti nell'incendio del ristorante dove lavoravano, a Gand (Belgio), nella notte del 22 marzo di 50 anni fa. Alla Santa Messa, officiata dal Vescovo emerito di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti, e dal Parroco di San Lorenzo, ha fatto seguito lo scoprimento della stele per mano del sindaco di Bisceglie Angelantonio Angarano e del Console onorario del Belgio in Italia, Felice Panaro. Folta la partecipazione di Autorità civili, religiose e militari, dei familiari e amici delle giovani vittime, delle Associazioni combattentistiche e d'arma e di tanti cittadini.



BRONI - STRADELLA

14 aprile. Presso la basilica minore San Pietro apostolo, a Broni, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione della festa del patrono San Contardino.



20 aprile. Alla presenza della sindaca di Montù Beccaria (PV), Mary Albina Lardini, e del vicepresidente della provincia di Pavia, Amedeo Quaroni, Soci del nostro Gruppo erano presenti alla commemorazione dell'alpino Benunzio Rossi.



CALOLZIOCORTE

13 marzo. Soci del Gruppo, assieme a quelli di Bergamo e della Valle Seriana, sono saliti a bordo di nave Montecuccoli, ormeggiato presso l'Arsenale Militare Marittimo di La Spezia.

La visita si è rivelata di grande interesse per la cordiale e competente accoglienza da parte di tutto l'equipaggio, che si è messo a disposizione di noi Marinai; *molto riconosciamo, ringraziamo.*



CARATE BRIANZA

24 marzo. Al termine dell'assemblea ordinaria per il bilancio, la Socia Giovanna Cordoni, presente l'assessore all'istruzione, Jan Farina, ha fatto dono al Direttivo del Gruppo di

due suoi dipinti raffiguranti la nave scuola *Amerigo Vespucci* e la portaerei *Cavour*.



CARMAGNOLA e Sezione di Beinasco

25 marzo. Una delegazione del Comando in Capo della Squadra navale (CINNAV), proveniente da Roma, ha visitato il Museo Civico Navale di Carmagnola per visionare tre pezzi unici di modelli di navi per uso scientifico. Questi saranno esposti nella sede del Comando in Capo e costituiscono un primo passo di affermazione nazionale del nostro Museo; ad accogliere la delegazione, oltre al presidente del Gruppo, Giuseppe Di Giugno, la sindaca Ivana Gaviglio e il presidente del Museo Navale, Massimo Alfano.

A seguire, la visita al COMAC (Centro Operativo Modellismo ANMI Carmagnola) dove le navi sono state restaurate prima dell'invio a Roma.



6 aprile. Una rappresentanza della nostra Sezione aggregata ha partecipato al 65° anniversario della sezione Alpini di Borgaretto.



CASALE MONFERRATO

28 febbraio. Giunto a Casale Monferrato, il Sottocapo di Stato Maggiore della Marina, l'ammiraglio di squadra Giuseppe Berutti Bergotto, si è recato in visita ai Marinai monferrini presso la nostra sede.

Ha ammirato i modelli di navi militari che arredano la sede e i vari crest, ponendo particolare attenzione alla fotografia del tenente di vascello Franco Mezzadra, Medaglia D'Oro al Valor Militare alla memoria, al quale è intitolato il Gruppo. Presente la sindaca di Vignale, Tina Corona, paese natale di Mezzadra.



6 marzo. Un folto numero di Soci ha effettuato la visita alla base dell'Aeronautica Militare a Rivolto (UD), dove hanno sede il 2° Stormo e il 313° Gruppo Addestramento Acrobatico. Dopo una calorosa accoglienza da parte del personale addetto alle pubbliche relazioni, si è raggiunta una postazione per assistere al volo di addestramento di alcuni velivoli che si sono esibiti in spettacolari figure che fanno parte del programma delle Frecce Tricolori, seguita dalla visita all'hangar adibito alla manutenzione dei velivoli. Quindi, in un locale debitamente attrezzato e con l'ausilio di mezzi audiovisivi, il nostro, bravo e disponibile, accompagnatore ci ha illustrato le Frecce Tricolori (la scelta dei piloti, l'addestramento, l'attività e il programma previsto per l'anno in corso).

Infine si è svolto lo scambio di piccoli doni in ringraziamento reciproco per la piacevolissima visita.

Il Gruppo e gli organizzatori ringraziano di cuore il Comando del 313° Gruppo Addestramento Acrobatico, per la meravigliosa giornata trascorsa presso l'aeroporto di Rivolto e tutti quelli che hanno partecipato al piacevole e interessante evento.

15-24 marzo. Le locali Associazione Arma Aeronautica, Associazione del Fante e ANMI hanno condiviso lo stand alla tradizionale

Fiera regionale di San Giuseppe, organizzata dal Comune di Casale Monferrato. Il buon afflusso di visitatori ci ha permesso di raccontare le nostre iniziative e i nostri obiettivi, illustrare anche le attività della Marina Militare e quali siano le possibilità di carriera per i giovani. Erano presenti i modelli di nave *Italia*, del *Garibaldi* e dell'*Andrea Doria*; molte sono state le richieste d'informazioni sull'iscrizione al Gruppo, tre le adesioni.

CASTROVILLARI

23-24 marzo. In occasione delle giornate dedicate al FAI, svolte a Taranto, rappresentato dal nostro presidente, Michele Tocci, il Gruppo ha esposto una parte dei suoi crest nel bunker ristrutturato all'interno dell'Arsenale Militare Marittimo. Presente il Presidente di ANMI Taranto e una rappresentanza della **Componente Nazionale Sommergebilisti.**



4 aprile. Per l'anniversario della nascita del sottotenente di vascello Vittorio Squillaci, Medaglia d'Argento al Valor Militare, e dell'intitolazione del plesso scolastico a lui dedicato, è stata deposta una corona d'alloro. Presenti alla cerimonia Autorità civili e militari, Associazioni d'arma e gli alunni delle Scuole "V. Veneto" e "V. Squillaci"; per l'ANMI: il presidente del Gruppo, il consigliere



Casale Monferrato - 6 marzo



Cecina

nazionale, Pasquale Colucci, il presidente del Gruppo di **Trebisacce**, Fabio Mazzotta Michele Tocci.



CECINA e GROSSETO

14 aprile. A Santa Fiora (GR), si è svolta una cerimonia per commemorare il Socio Guido Fanciulli, ex-presidente del disciolto Gruppo ANMI di Santa Fiora, scomparso nel dicembre 2023. Hanno partecipato il Presidente Nazionale, il sindaco Federico Balocchi, il delegato regionale Luigi Bruni e rappresentan-

ze dei due Gruppi di Cecina e Grosseto con i rispettivi presidenti, Stefano Cartei e Marco Brauzzi.



CIAMPINO

26 marzo. Presso la sede del Gruppo si è svolta l'assemblea ordinaria dei Soci; al termine, lo scambio degli auguri pasquali.

CROTONE

24 marzo. In piazza Marinai d'Italia, antistante la sede del Gruppo, si è rinnovata la cerimonia di benedizione delle palme; a impartirla mons. Pancrazio Limina, cappellano militare e parroco della chiesa della Beata Vergine del Rosario, nel quartiere "Marina". I partecipanti, tra cui i rappresentanti del Gruppo e numerosi cittadini, si sono poi recati in processione nella chiesa per la solenne cerimonia religiosa.





Lodevoli iniziative

■ **21 aprile.** In collaborazione con l'Amministrazione comunale, il Gruppo di **Gagliano del Capo** ha organizzato una giornata ecologica per la raccolta di rifiuti vari, lo sfalcio dell'erba e la pulizia di alcune strade del paese.



■ **18-24 marzo.** Presso lo stadio cittadino "Armando Picchi", il Gruppo di **Jesolo** è stato impegnato, con almeno dieci Soci sempre presenti, a dare sostegno alla "World Para Athletic" che promuove gli sport per disabili. A Jesolo si sono tenute le qualificazioni per le partecipazioni alle Paralimpiadi di Parigi 2024.



■ **19-21 aprile.** Missione compiuta per i volontari di ANMI **Jesolo** che da anni sono di supporto a varie associazioni paralimpiche che scelgono la città per le loro attività sportive: si è conclusa nel migliore dei modi l'esperienza del torneo triangolare In-Jet 2024 di #powerchairhockey che ha visto affrontarsi le nazionali italiana, finlandese e svizzera. Dopo tre intensi giorni di gare presso il Palasport del Villaggio Marzotto di Jesolo, si sono svolte le premiazioni alla presenza dell'assessore allo sport dott.ssa Martina Borin.

Un ringraziamento alla FIPPS "Federazione Italiana Paralimpica Powerchair Sport".



■ **23 marzo.** In occasione della Santa Pasqua, l'ANMI di **Olevano Sul Tusciano** ha organizzato una giornata a favore di tutti i bambini del paese, regalando loro un sorriso e un dono pasquale all'interno di un sacchetto realizzato dalle Signore del Gruppo.



■ **27 aprile.** Il Gruppo di **Tortoli-Arbatax** ha aderito al progetto ecologico promosso dal Comune di Tortoli: "Tutti nella stessa barca Eco Day 2024 ripuliamo il nostro mare". Alcuni Soci hanno partecipato alla raccolta di rifiuti lungo la spiaggia riva di ponente/la capannina e nella retrostante pineta di Arbatax.



Onorificenze, attestati, nomine e promozioni

■ **5 dicembre 2023.** Al sottocapo "aiutante" Carmelo Vasta, Socio di ANMI **Gioia Tauro**, per aver compiuto venti anni di navigazione, è stata conferita la medaglia d'onore d'oro per lunga navigazione.



■ **24 marzo.** Al Socio di ANMI **Ladispoli** Vincenzo Cardinale classe 1936 (nella foto scattata per l'occasione), è stato consegnato l'attestato di benemerita per fedeltà all'Associazione (oltre venti anni d'iscrizione), da parte del Delegato Regionale Lazio Settentrionale.



Incontri

■ **14 aprile.** Il presidente di ANMI **Asti**, Giuseppe Cavaliere, si è recato a Biella presso la sede sociale di quel Gruppo. Nella foto è con il presidente di ANMI **Biella**, Candido di Biase, durante lo scambio di crest e gagliardetti.



Richiesta di incontri

■ **2 aprile.** Da contatto@marinai.it: Un saluto a tutti i Marinai, ricevo una e-mail da Veronica Imbesi che scrive: cerco marinai in congedo che hanno prestato servizio dal 15.9.66 al 20.8.68 a Taranto e a Napoli insieme a mio papà Giuseppe Imbesi classe 1946. Come posso fare? Grazie, veronica.imbesi@yahoo.de

■ **12 aprile.** Da contatto@marinai.it: Buonasera, cerco marinai imbarcati su nave **Cigno** f551, La Spezia dal 1974 al 1976, arsenale militare 4/54. sergio.lamaddalena@gmail.com

ANNUNCIO

È programmato a **La Spezia**, nei giorni **28-30 settembre 2024**, il Raduno Nazionale degli ex Allievi Elettrocisti del Corso 67VO, che si svolse a Taranto presso le Scuole CEMM "MOVM Lorenzo Bezzi" nel periodo 1967-1968. Gli eventuali interessati possono mettersi in contatto con Domenico Manzo al 349 2678037 oppure con Alberto Gradin al 340 7675617.

Varie

■ A La Spezia nella **primavera del 1974**, il sergente Mc. Paolo Sordo (imbarcato su nave **Alpino 1^ e 2^ Divisione Navale**), Socio di ANMI **Cagliari**, vinse i 100 metri vinti in 11 secondi (nella foto al traguardo).



■ **25 aprile.** La campionessa mondiale Alessia Zecchini, Socia benemerita della **Presidenza Nazionale**, ha migliorato due primati mondiali di apnea profonda. Sotto l'egida del CMAS (Confédération Mondiale Des Activés Subaquatiques), ha partecipato al "Camotes Freediving Challenge 2024" nelle acque delle Filippine: il primo record nell'immersione libera "senza pinne" scendendo a -104 metri con il tempo totale di 3' e 46"; il secondo nella specialità "con le due pinne" scendendo a -105 metri in un tempo di 3' e 15".



■ **7 aprile.** Nella sede del Gruppo di **Monfalcone** il presidente prof. Enrico Cernigoi ha consegnato al Socio Roberto Belaz l'uovo pasquale (3,5 kg) vinto alla lotteria organizzata dal Gruppo in occasione della trascorsa festività.



Giorni lieti

Nati

■ **11 aprile.** **Filippo**, nipote di **Franco Catucci** Socio di ANMI **Castrovillari**

Compleanni

■ **25 febbraio.** Il presidente V. Emanuele Dalla Bella di ANMI **Caorle** è con il Socio Apostolo Malocco (ex San Marco) che ha toccato



quota 90: l'augurio più sincero da parte del Consiglio Direttivo e da tutti i Soci.



■ Il Socio di ANMI **Manfredonia** Domenico Palmieri, già presidente dell'AVIS cittadina, è stato festeggiato dai Soci, e a casa dai familiari, per il suo 77° compleanno.



■ 81° compleanno del Socio (dal 1978) di ANMI **Vicenza** Luigino Spagnuolo, ritratto nella foto con la nipotina Gioia.





Anniversari di Matrimonio

Nozze d'Oro (50 anni)



Giovanni Olivetti Socio presidente di ANMI Lazise e signora **Maria Teresa**



Paolo Chirici Socio di ANMI Livorno e signora **Daniela Ferro**



Renato Montemurri Socio di ANMI Martina Franca e signora **Maria Chiulli**



Bartolomeo Perrone Socio di ANMI Mazara del Vallo e signora **Vita Mucaria**

Il Sommo Pontefice ha fatto pervenire la pergamena di benedizione, mentre il sindaco Salvatore Quinci ha consegnato loro una pergamena del Comune a ricordo della fantastica giornata



Pier Antonio Trecani, Socio presidente di ANMI Ospitaletto e signora **Piera Gatti**



Luigi Monti Socio di ANMI Priverno e signora **Marisa Attardo**



Eugenio Jelpa Socio di ANMI Scalea e **Giuseppina Cirimele**



Giovanni Balzano Socio presidente emerito di ANMI Terlizzi e signora **Rosa**



Nunzio Vitagliano Socio di ANMI Terlizzi e signora **Mina**



Imero Gammadoni Socio fondatore vicepresidente di ANMI Todi e signora **Antonella Bigaroni**

Regala un abbonamento!

Notiziario della Marina

Il mare raccontato dai professionisti



ABBONAMENTO
Notiziario della Marina € 20,00 annui




ABBONAMENTO CONGIUNTO
Notiziario della Marina
e Rivista Marittima
€ 45,00 annui


per informazioni e abbonamenti:
www.marina.difesa.it





*Semplicemente **N***
te
seguici...*

 www.marinaiditalia.com

 @marinaiditaliapn

** NextGen*